

la Piazza
L'INFORMAZIONE LOCALE
A PORTATA DI CLICK.

Scarica gratuitamente
la nuova App del giornale
più diffuso del Veneto.

SCANSIONAMI



la Piazza

givesolutions

Made with SUBUPPATI

Vigonza variante 22, via allo sviluppo sostenibile

Lo strumento urbanistico è stato approvato dal Consiglio Comunale. Via libera a 14 accordi pubblico - privati e accolte 6 richieste di trasformazioni di edifici rustici

Servizio a pag. 12



- 6-7 **L'INTERVISTA IN REDAZIONE**
Il presidente Zaia:
dal terzo mandato
ai nodi della sanità
- 8 **PONTE SAN NICOLÒ**
Ok ai matrimoni
civili in villa
Crescente
- 10 **PONTE SAN NICOLÒ**
Lavori all'asilo
"Il Pettiroso"
di Roncaglia
- 10 **NOVENTA PADOVANA**
5 nuove aree cani
nelle zone verdi
del territorio
- 13 **NOVENTA PADOVANA**
"Cento ragazzi
devono tornare
a fare sport in paese"
- 15 **SAONARA**
Strade, edifici
pubblici, in arrivo una
pioggia di cantieri

la Piazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte

dal 1994
con VOI

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24

Lo sport è giovane ma non per tutti

Nicola Stievano > direttore@givemotions.it <

In questo ultimo scorcio d'estate è già tempo per le famiglie di organizzare non solo il rientro a scuola dei figli, con tutto ciò che questo comporta in termini pratici, ma anche di programmare l'attività sportiva. Per molti dei nostri ragazzi, almeno più di una buona metà, stando alle ultime statistiche, è così.

Ma non per tutti, però, anche nel nostro Veneto dove lo sport giovanile registra una consolidata tradizione.

segue a pag 5

la Piazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte

dal 1994
con VOI

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb App: laPiazza24



Nasce Radio Veneto 24
la prima emittente radio
del Veneto nel formato
All-News/Talk.

Un palinsesto con più di **50 notiziari al giorno** e più di **20 approfondimenti** e rubriche su politica, economia, cultura e società firmati da autorevoli commentatori.
Informazioni sempre aggiornate su meteo e viabilità regionale, una linea sempre aperta per comunicare eventuali emergenze.

Disponibile sia **On-Air**, attraverso la **rete DAB** con copertura regionale, **che On-Line** attraverso lo **streaming da web** ed **App** assieme ai podcast di tutte le produzioni audio per l'ascolto asincrono.





l'informazione regionale ovunque tu sia!

**Il Veneto raccontato
dai fatti, dalle notizie,
dalle persone.**

Da Settembre 2023

Powered by
giveemotions

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



[@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb)



App: laPiazza24



Anziani assicurati contro i furti

“Anziani sereni”: ecco il nome del nuovo progetto avviato dal Comune di Vigonza. Una copertura assicurativa per gli over 70 di Vigonza vittime di furti, scassi, scippi, rapine. La giunta comunale, con un atto di indirizzo approvato nelle scorse settimane, ha deciso di promuovere una copertura assicurativa dei circa 4mila cittadini residenti a Vigonza ultrasessantenni contro furti, scippi, rapine e truffe. Ora la fase successiva sarà l'individuazione della compagnia assicuratrice per la sottoscrizione, in via sperimentale per un anno, della polizza che per i vigontini sarà assolutamente gratuita. L'assistenza fornita garantirà una copertura assicurativa, senza nessuna firma di contratto, per alcuni rischi in materia di sicurezza personale, a favore dei residenti anziani over 70. “Abbiamo deciso di promuovere questa iniziativa per rendere più incisivo l'impegno dell'amministrazione comunale a favore delle fasce più deboli della popolazione - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro. In questo modo si arricchisce la lista di servizi dedicati in particolare agli anziani, che più spesso, proprio per la loro fragilità, sono vittime di eventi di questo genere”. Nell'ambito dell'iniziativa “Anziani Sereni” è inoltre stata prevista una copertura assicurativa “integrata” con una prima assistenza alla persona che include anche servizi di aiuto e supporto alla vittima. L'assistenza fornita prevede una serie di prestazioni garantite tra cui l'invio di un elettricista, idraulico, fabbro o falegname. Se necessario, potrà essere richiesta la presenza di una guardia giurata per la custodia di casa e beni o di una collaboratrice domestica per sistemare la casa. In caso di scippo o borseggio, rapina, furto della pensione, l'assicurato potrà richiedere il rimborso dell'importo sottratto fino a 500 euro. La centrale operativa della compagnia assicuratrice sarà attiva 24 ore su 24 ore tutti i giorni, compresi i festivi, con la messa a disposizione di numero verde a cui gli assicurati potranno rivolgersi per le richieste di assistenza.

Manuel Glauco Matetich

L'iniziativa promossa dal Comune di Vigonza per gli over 70 si chiama “Anziani Sereni”

Lo sport è giovane ma non per tutti

Nicola Stievano > direttore@givemotions.it <

Fra i giovanissimi della nostra regione lo sport è praticato con costanza e regolarità: sono quasi la metà i ragazzi, i maschi soprattutto, che dedicano almeno due o tre giorni la settimana a qualche disciplina. La percentuale cala con l'aumentare dell'età, come in tutto il resto d'Italia, ma quello che colpisce è che resiste un'ampia fetta di popolazione giovanile che, ad esclusione delle due ore di educazione motoria a scuola, non pratica nessun'altra attività sportiva. Almeno un terzo, stando alle ultime statistiche, nella fascia della scuola elementare, un po' di più per gli adolescenti. E' un aspetto sul quale riflettere se abbiamo a cuore non solo la salute dei nostri figli ma anche la loro crescita in un contesto, come quello dello sport, che li porta a misurarsi con le proprie abilità fisiche ma anche a condividere con i coetanei il rispetto di ruoli e regole, la fatica di un obiettivo comune, la gioia della vittoria. Lo sport non è mera attività fisica, sempre salutare e benefica naturalmente, ma anche una palestra di socialità e disciplina per i nostri ragazzi, un'esperienza vissuta in un ambiente diverso sia dalla famiglia che dalla scuola. Privare decine di migliaia di giovani di questa opportunità significa togliere qualcosa che difficilmente si potrà ripetere in altre fasi della vita, ma anche non beneficiare degli effetti positivi per il fisico e la salute. Significa, purtroppo, consegnare gli adolescenti all'ozio e a forme di dipendenza da smartphone o da social, giusto per citare le più comuni. Per questo lo sport dovrebbe essere veramente accessibile a tutti i bambini e i ragazzi, qualsiasi sia la loro condizione economica e sociale. Un'utopia? Può essere, ma questo non significa che non ci si debba impegnare con più forza in questa direzione. Centinaia di associazioni sportive, supportate dalle istituzioni, lo fanno già, e i loro impegni sono meritorii. Ma non basta, servono più risorse per lo sport, maggiori aiuti. Non dimentichiamo ciò che disse Nelson Mandela: “Lo sport ha il potere di ispirare e unire le persone, parla ai giovani una lingua che comprendono”.

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre **506.000**
Famiglie raggiunte

dal **1994**
con VOI

Dentro il territorio nel cuore della gente!

Padova AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

Treviso CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BALLO

Venezia IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

laPiazza
di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di givemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.
Questa edizione raggiunge le zone di Ponte San Nicolò, Novanta Padovana, Vigonza e Saonara per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: RotoPress International
via Brece - Loreto (An)
Chiuso in redazione
il **2 agosto 2023**



L'intervista. Il presidente della Regione risponde alle domande durante la visita alla redazione de **Zaia a tutto campo: "Sogno un Veneto in prima**

"Non penso alle elezioni regionali, può succedere di tutto, non sono certo io a difendere la poltrona, cerco di amministrare con onestà, poi sono i cittadini a scegliere"

Dall'autonomia alle elezioni, passando per i nodi della sanità veneta. Il presidente della regione Veneto Luca Zaia durante la visita alla redazione de "La Piazza" ha risposto ad alcune domande sul percorso dell'autonomia e gli ultimi sviluppi, sull'ipotesi di un terzo mandato (che in realtà è il quarto ma il primo non rientra nel limite di due mandati introdotto nel 2015), ma anche sulle questioni legate alla sanità veneta, dalla carenza di medici ai tempi di attesa per le prestazioni, fino al ruolo della sanità privata. Ecco le sue risposte.

Ovviamente non possiamo che iniziare dall'autonomia, tema che tiene banco da qualche anno ormai. Dopo i passi avanti dei mesi scorsi che effetto avranno le dimissioni dei quattro componenti della commissione sui livelli essenziali di prestazione?

"Penso che si stia dando fin troppa importanza queste dimissioni, specie se consideriamo il numero importante di componenti della commissione. Quat-

tro persone, in autonomia, hanno deciso di dimettersi. Sorge però un sospetto, considerato il fatto che tutti e quattro hanno la stessa appartenenza e storia politica. Nonostante la loro levatura e professionalità hanno deciso di abbandonare la commissione mentre fior fiore di accademici sono rimasti al loro posto, a confrontarsi sul progetto. Se io mi fossi dimesso da tutte le commissioni dove non dividevo le idee di chi governava la commissione, avrei passato la mia vita a dimettermi".

Il progetto va avanti, allora?

"Certo che va avanti, è un progetto costituzionale. Trovo anche strano che ci siano queste prese di posizione, irrispettose anche nei confronti del Capo dello Stato, perché qui stiamo discutendo di un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri e controfirmato dal Capo dello Stato, che è il garante della Costituzione. Dire quindi che questo disegno di legge spacca l'Italia o aumenta le disuguaglianze significa affermare

che il Presidente della Repubblica non si era accorto di quel che stava firmando. Ma non è così. Il problema è che è difficile accettare i cambiamenti, perché fanno paura. Questo è un grande cambiamento, però è un cambiamento di modernità. Dopodiché se il Parlamento deciderà di affossare tutto ne prenderò atto e staremo a vedere. Se non coglieremo questa occasione tra qualche anno sceglieremo l'autonomia per necessità".

Presidente, guardando alle prossime elezioni regionali, si parla di terzo mandato. Pensa di ricandidarsi?

Da qui ai prossimi tre anni può succedere di tutto, abbiamo davanti un'era geologica, se pensiamo a quello che è accaduto negli ultimi 36 mesi. Non parlo neanche di elezioni regionali perché fra tre anni non sappiamo nemmeno quale sarà il quadro in merito al terzo mandato. Lo dico anche con un po' di pudore, perché poi sembra sempre che si faccia la difesa della poltrona ma non è



il mio caso. L'avevo detto anche quando ero in Provincia a Treviso e anche in quel caso esisteva il problema dei mandati. Dobbiamo decidere se in questo Paese vogliamo rendere protagonista il cittadino nelle scelte della governance o farlo diventare una semplice comparsa. Mi spiego, le uniche due cariche con il vincolo di mandati sono il presidente

di regione e il sindaco. Qualcuno dovrebbe spiegarmi per quale motivo un sindaco di un comune di qualche migliaio di abitanti può fare solo due mandati e poi deve andare a casa. La stessa persona se viene eletta alla Camera o al Senato può starci tutta la vita. Lo trovo assurdo, così come sostenere che il blocco dei mandati è per evitare che si creino forme di

la Piazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

la Piazza di Treviso
CANOVA, ABITA AL

la Piazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

*Dentro il territorio
nel cuore della gente!*

la Piazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

@lapiazzaweb

App: laPiazza24



“La Piazza”. Sul limite dei mandati: “E’ un’offesa agli elettori”

fila, avanti con il progetto dell'autonomia”



“Eroghiamo ogni anno ottanta milioni di prestazioni sanitarie. Servono medici, va abolito il numero chiuso, lo ripeto da anni. Quanto al privato, abbiamo ben saldo il governo della sanità veneta e ci sono sfide che dobbiamo affrontare insieme”

Il presidente Zaia nella nostra redazione e durante l'intervista

potere. Questo significa dare degli idioti ai cittadini perché posso citare quanto successo in Sicilia, Calabria, Lazio, Campania e in tutte le regioni andate al voto con i governatori uscenti non rieletti. Quindi i cittadini quando voglio cambiano. Non è vero che basta essere amministratore uscente per essere eletto. Dire che si creano centri di potere è offensivo, perché io non ho creato nessun centro di potere. Cerco di amministrare con onestà, e non è facile, in un mondo nel quale per essere onesto devi a volte vivere in apnea, perché anche il respiro ormai è elemento di disonestà. Poi facciano quel che vogliono, ma dire che i cittadini non scelgono i loro amministratori se tolgono il blocco dei mandati, decisamente no”.

Parliamo di sanità, una delle voci di bilancio che pesa di più per la Regione. Archiviata l'emergenza Covid restano aperte diverse questioni, a partire dalla mancanza di personale medico, sia negli ospedali, nei reparti e sia negli ambulatori di medicina generale, come intervenire?

“Innanzitutto quando lo dicevo io non ho visto nessun tifoso a difendermi. Già nel 2010 dissi che il numero chiuso nella formazione dei nuovi medici ci avrebbe creato dei problemi. Tutti in silenzio. Il numero chiuso secondo me va abolito, invece c'è ancora. Vorrei che non passasse l'idea che siccome non ci sono i medici non riusciamo a erogare i servizi nel pieno della qualità, qui la colpa è di Luca Zaia o della Regione. Non è così. Noi non c'entriamo nulla con la formazione dei medici, che dipende dai diversi ministeri e governi, dalle università che

continuano con il numero chiuso pur avendo sicuramente dato segnali di apertura nel senso di aver allargato un po' le maglie. Ad oggi in Italia mancano cinquantamila medici, in Veneto ne mancano tra i 3.500 e i 4.000. Allora voi capite che se io avessi 3.500 ambulatori e con 3.500 medici potrei erogare ogni giorno almeno 35 mila prestazioni, poi continuate voi con i conti, in dieci giorni superiamo le trecentomila prestazioni che mancano. D'altro canto c'è un incremento delle prestazioni di almeno in 20%, anche per il fenomeno della medicina difensiva, e capisco anche questi medici che si sentono continuamente aggrediti e quindi per tutelarsi aumentano le prescrizioni. E' bene ricordare che il Veneto eroga ottanta milioni di prestazioni sanitarie all'anno e l'attesa non c'è sull'urgenza ma sul periodo dai 30 ai 90 giorni”.

Ha toccato il tema delle prestazioni, appunto, e dei tempi di attesa. E c'è anche il peso del privato che si fa sentire. Che fare?

“La nostra è la regione che ha meno realtà private nel suo sistema sanitario. Se non ricordo male

siamo intorno al 12 per cento. Poi chi parla di privati parla anche a vanvera perché queste realtà fanno parte del sistema sanitario e alcune c'erano prima che nascesse la sanità in Veneto. E' una sfida che dobbiamo affrontare insieme ma in Veneto abbiamo ben saldo il governo della sanità. Quando è scoppiato il Covid, ad esempio, dei 364 posti di terapia intensiva i privati erano quaranta, mentre in Lombardia il 40% delle terapie intensive è in strutture private, questo per dare il peso di cosa significhi pubblico e cosa privato. Detto questo, ci sono dei problemi da risolvere. Il primo riguarda la fuga dei medici, come dicono i cittadini. Oggi il medico può decidere dove andare, vista la mole delle richieste, un fatto impensabile in passato. Dall'altro lato i medici che restano in ospedale a lavorare devono smettere a settant'anni, in precedenza addirittura a 65. Così abbiamo vere e proprie star della medicina che non possono più lavorare nel pubblico ma possono, per legge, farsi assumere dal privato. Ai cittadini va spiegata questa contraddizione”.

Il governatore in redazione “Bella realtà che continua a crescere”

In occasione della visita alla nostra redazione a Padova il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, ha conosciuto da vicino come nascono il nostro mensile, il sito web, il notiziario radio e ascoltato tutti i nuovi grandi progetti del nostro gruppo editoriale e le iniziative in cantiere per il prossimo futuro. “Ho potuto conoscere dipendenti, giornalisti e collaboratori presenti in redazione, - ha scritto Zaia sui social - ascoltando tutti i nuovi progetti di questo gruppo editoriale, una bella realtà che continua a crescere”.

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

Famiglie raggiunte

dal
1994
con VOI

Dentro il territorio nel cuore della gente!



Distribuzione certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



lapiazzaweb.it



@lapiazzaweb



App: laPiazza24

Servizi. L'annuncio nelle scorse settimane del vicesindaco Gabriele De Boni

Il Comune sancisce il via libera ai matrimoni civili in villa Crescente

E' stata data la possibilità di potere usufruire dell'atrio, delle due sale al primo piano, del terrazzo al primo piano e della sala al secondo piano. Una possibilità che sarà sfruttata da tante coppie

Il regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni è stato modificato e adesso comprende anche le unioni civili. Il Comune di Ponte San Nicolò, a seguito di una serie di contingenze, ha aggiornato il testo del regolamento in questione che era entrato in vigore nel 2010, con delle integrazioni inserite poi nel 2011 e nel 2016. Per prima cosa il vecchio dispositivo non contemplava la celebrazione delle unioni civili, così come previste e disciplinate dalla Legge n.76 del 2016. Inoltre da qualche settimana è tornata finalmente disponibile villa Crescente, che non era inserita nella lista dei luoghi adibiti a celebrare le cerimonie. "Il regolamento, vagliato prima dall'apposita commissione consigliere, è stato modificato in maniera da recepire tutte le più recenti disposizioni di legge - ha spiegato in consiglio comunale il vicesindaco Gabriele De Boni - tra cui anche l'istituto delle unioni civili. Inoltre, per fare fronte alle richieste di alcune coppie di futuri sposi che vorrebbero usufruire della cornice di villa Crescente, abbiamo dato la possibilità di potere usufruire a tale scopo dell'atrio, delle due sale al primo piano, del terrazzo al primo piano e della sala al secondo piano. In considerazione di questi nuovi spazi a disposizione, abbiamo valutato di togliere dalla lista l'atrio del municipio in quanto ubicazione poco consona, specialmente in concomitanza con l'apertura al pubblico della sede municipale

stessa". Un'altra integrazione riguarda l'utilizzo del parco di villa Crescente nel quale, visto che il complesso è da poco stato ristrutturato tornando completamente a disposizione della cittadinanza, è stato introdotto il divieto di lanciare, in segno di auguri agli sposi, qualsiasi tipo di riso e di coriandoli. Facendo una sintesi, ora i matrimoni e le unioni civili possono essere celebrati, su domanda degli interessati, oltre che nella sala giunta del palazzo municipale e in villa Crescente, anche nell'atrio della sala civica "Unione Europea", nella sala stessa e nel cortile interno del municipio. Le cerimonie possono essere celebrate, altresì, in luoghi privati, anche se aperti al pubblico e con destinazione turistica, che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico individuati con apposito atto della Giunta comunale (com'è accaduto per la villa Da Rio di via Tintoretto). Ovviamente nel caso in cui si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato agli sposi. Rideterminate anche le tariffe orarie, che possono variare secondo le giornate e la residenza degli sposi, con delle riduzioni per i sanniolesi.

La location più pregiata è il primo piano di villa Crescente per la quale, per i non residenti, la tariffa di affitto oraria è di 300 euro.

Alessandro Cesarato



Villa Crescente

Refrigerio negli edifici pubblici

Edifici pubblici aperti anche a chi cerca un po' di refrigerio. Data l'ondata di caldo torrido che ha caratterizzato le ultime settimane l'amministrazione comunale del sindaco Martino Schiavon ha deciso di trovare la maniera di agevolare quei cittadini che maggiormente potevano risentirne. "Ricordo ai nostri concittadini - dice il sindaco - che si possono sempre recare liberamente nei vari edifici pubblici. L'invito è rivolto in maniera particolare agli anziani e a tutti coloro che non hanno a disposizione nella propria abitazione un impianto di aria condizionata". Tra i punti di accoglienza, il principale è il centro sociale Pino Verde di vicolo Pasquatto a Roncaglia. "Il centro è stato da poco ampliato - continua Schiavon - con la dotazione di nuovi impianti di raffreddamento. Abbiamo già constatato come l'affluenza in queste settimane sia aumentata e per questo ringrazio i volontari dell'associazione Pino Verde per le tante iniziative che organizzano proprio per dare un minimo di sollievo sia ambientale sia sociale e di comunità ai frequentatori". C'è



poi la recuperata villa Crescente. "In queste prime settimane di apertura il nuovo centro culturale - aggiunge il primo cittadino - sta ottenendo alti apprezzamenti dai fruitori che prevalentemente sono studenti e che la usano come aula studio fresca, comoda e ottima per lo studio. Oltretutto è un luogo protetto dal rumore e dal trambusto, servita tra l'altro da vari servizi pubblici. Poi si mette a disposizione dei cittadini, nelle ore di apertura, anche la sede municipale e la biblioteca comunale. Confidiamo che l'iniziativa possa essere di aiuto a più di qualche concittadino". (a.ces.)

Dentro il territorio nel cuore della gente!

Distribuzione certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

Famiglie raggiunte

dal
1994
con VOI

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



[@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb)



App: laPiazza24

Società. L'annuncio del vicesindaco di Noventa Padovana Nicola Cannistraci

5 nuove aree cani nelle zone verdi del territorio

Saranno al parco "I Carpini" in via Salata a Oltrebrenta, i parchi "I Gelsi" (via Sanzio) e "I Cedri" (via San Antonio) a Noventana, il parco "I Pini" in via Tasso a Noventa e l'area verde di via Kennedy

Per gli amici a 4 zampe i Comuni dell'area di Padova est si mettono in azione. Il mese scorso avevamo raccontato della vicissitudini della colonia felina nell'area di Ponte San Nicolò.

I volontari della colonia ancora chiedono aiuto dopo gli abbandoni delle scorse settimane di gatti. Una situazione che ha fatto molto discutere anche i social network. Tante le persone che si sono offerte di aiutare questi volontari. Nel frattempo la giunta Comunale del Comune di Noventa Padovana, su proposta del vicesindaco Nicola Cannistraci, ha approvato il progetto per la realizzazione di 5 aree cani in altrettante zone verdi del Comune: il parco "I Carpini" in via Salata a Oltrebrenta, i parchi "I Gelsi" (via Sanzio) e "I Cedri" (via S. Antonio) a Noventana, il parco "I Pini" in via Tasso a Noventa e l'area verde di via Kennedy, dove l'attuale spazio dedicato agli animali, in stato di degrado, verrà completamente riqualificato.

Tutte le nuove aree cani, di dimensione compresa tra i 250 e i 350 metri quadri, saranno circondate da recinzioni in acciaio con cancello pedonale e dotate di almeno due cestini per le deiezioni canine, fontanella per l'acqua potabile e minimo due panchine. Apposita segnaletica spiegherà le funzioni delle strutture e i comportamenti corretti da tenere: all'interno delle aree i cani potranno essere lasciati liberi di correre senza guinzaglio e museruola, sotto la sorveglianza dei padroni e nel rispetto dei regolamenti comunali. "Partiamo subito con le prime tre aree, una per località, per le quali abbiamo già individuato le risorse - annuncia il vicesindaco - sono quelle di via Salata, via Sanzio e via Kennedy. Procederemo poi con le altre e, se l'esperimento avrà successo, nulla vieta in futuro di aumentarne il numero. E' un progetto a cui teniamo molto, e che avevamo promesso ai nostri concittadini

fin dalla campagna elettorale: si tratta di un grande passo avanti in termini di civiltà. I cani sono i nostri migliori amici e hanno diritto a spazi dove possano correre liberi, un'attività essenziale per il loro benessere. Tutto sta nel garantire questo bisogno in maniera ordinata e



nel rispetto di tutti. La maleducazione non è mai dell'animale, è un difetto di alcuni esseri umani. Darsi delle regole e imparare a osservarle aiuta tutti noi a vivere meglio". Insomma si creeranno città a misura di animale anche a Noventa Padovana. Degli interventi quelli annunciati dal Comune, che sono attesi da tanti proprietari di cani che non sanno dove far correre i loro animali.

Nadia Zorzan

Lavori all'asilo nido "Il Pettirosso" di Roncaglia

Sono iniziati in queste settimane i lavori di efficientamento energetico dell'immobile che ospita l'asilo nido comunale "Il Pettirosso" di via Palladio a Roncaglia. La struttura accoglie più di 50 bambini dai 3 a 36 mesi. In particolare sono in corso la posa del cappotto termico e altre lavorazioni a esso collegate. "Continua l'impegno dell'amministrazione per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni - esordisce l'assessore ai lavori pubblici Enrico Rinuncini - con l'obiettivo di portare un miglioramento del benessere dei nostri cittadini più giovani. Il cantiere è stato suddiviso dalle maestranze in tre fasi per permettere la continuazione



del servizio di nido in massima sicurezza. Abbiamo parlato preventivamente con i genitori, trovando la maniera di alternare le entrate visto che ci sono due possibilità di ingresso". L'intervento rientra nella convenzione Consip Sie, 4 firmata nel 2022 dal Comune e che ha la durata di 9 anni. "Si tratta di una delle migliori previste dall'appalto - continua Rinuncini - che oltre al cappotto termico del nido ha previsto la sostituzione delle caldaie più obsolete. Sono state già tutte sostituite e quindi migliorati sia gli effetti di risparmio economico sia di efficientamento energetico". L'asilo, gestito dall'ente Spes di Padova, rimane chiuso solo il mese di agosto. Per l'inizio del nuovo anno scolastico il cronoprogramma prevede che i lavori siano terminati. Nel frattempo proseguono anche i cantieri in tutti gli altri edifici scolastici di competenza comunale. "Si tratta di un altro cosiddetto cantiere invisibile - dice l'assessore - che vale più di 300 mila euro. Interessante tutte le 6 scuole del territorio con interventi di vario genere, non solo di natura edile ma anche afferenti agli impianti elettrici, idraulici e sanitari. Stiamo parlando di cose molto importanti che riguardano il bene dei nostri ragazzi che sono il nostro futuro anche come comunità". Insomma il Comune di Ponte San Nicolò punta ad avere scuole in ordine ed efficienti. (a. ces.)

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

laPiazza di Padova

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

laPiazza di Treviso

CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAILO

laPiazza di Venezia e Mestre

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

[La Piazza Web](#)

[lapiazzaweb.it](#)

[@lapiazzaweb](#)

[App: laPiazza24](#)

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



@lapiazzaweb



App: laPiazza24

Urbanistica. Approvata in consiglio comunale nelle scorse settimane

Variante 22, Vigonza punta ad uno sviluppo sostenibile del territorio

Sono stati approvati 14 accordi pubblico-privato, su proposte presentate dai cittadini, e accolte 6 richieste di trasformazioni di edifici rustici

Vigonza tutela il suo territorio per i cittadini. È stata approvata nelle scorse settimane la variante numero 22 al Piano degli interventi. La sua approvazione ha comportato l'eliminazione di alcune nuove aree edificabili in ottica di risparmio del suolo, nelle zone di San Vito, Vigonza e Perarolo. Sono state invece mantenute le aree già designate a Pionca e a Peraga. In particolare, a San Vito è stato eliminato il Piano Complesso 6 in quanto risultano in fase di ultimazione gli interventi avviati dalla precedente amministrazione nelle aree centrali della frazione, e l'attuale giunta ha ritenuto non necessario prevedere ulteriori aree edificabili. A Vigonza è stata eliminata la previsione del Piano Complesso 1 a seguito

del completamento del cosiddetto "Contratto di Quartiere" e del Piano 4 al fine di valutare la conversione dell'area da produttiva a zona residenziale. Nella frazione di Pionca è stato mantenuto il Piano 2 che servirà per valutare lo sviluppo di nuove aree urbanistiche a servizio dei residenti; e anche a Peraga il Piano 2 è stato confermato in attesa dello sviluppo delle aree a tutela del parco del Castello dei Da Peraga, del polo sportivo e dell'ampliamento dell'asilo nido "Rodari". Infine, a Perarolo è stato eliminato il Piano Complesso 5, togliendo la viabilità prevista in modo da tutelare sotto il profilo ambientale, il centro abitato della frazione, mantenendo le aree agricole circostanti in ottica di risparmio del suolo. Non solo. Con



Il centro di Vigonza

la variante 22 sono stati approvati anche 14 accordi pubblico-privato, su proposte presentate dai cittadini, e accolte 6 richieste di trasformazioni di edifici rustici. "Si tratta di un'importante variante urbanistica - ha detto l'assessore all'urbanistica Marco Polato - perché conferma la nuova visione

che questa amministrazione ha, e vuole dare, dell'urbanistica a Vigonza. Un'urbanistica che predilige la rigenerazione e il riuso, rispetto al consumo del suolo. Non dimentichiamo che l'urbanistica, così come l'edilizia, hanno poi un aspetto sociale: l'ambiente in cui abitiamo infatti condiziona il no-

stro benessere, la nostra socialità, la nostra attività lavorativa e la qualità del nostro vivere. Per questo motivo, metteremo particolare attenzione nella riorganizzazione di ciascuna delle nostre frazioni". "Grazie agli accordi pubblico-privati approvati - ha aggiunto il sindaco Gianmario Boscaro - il Comune incasserà 800 mila euro di oneri che verranno poi immensi in opere pubbliche. Sono state inoltre introdotte norme cosiddette "green" per incentivare la costruzione di case in classe A4, con consumi energetici pari a zero: a chi sceglierà questo tipo di costruire, il Comune permetterà lo scomputo degli isolanti. In pratica viene tolto dal conteggio delle superfici concesse dal permesso di costruire, i metri quadrati occupati dagli isolanti, come "premio" per aver scelto di realizzare una casa Nzeb, ovvero a impatto energetico zero".

Manuel Glauco Matetich

Ladri scatenati nelle frazioni di Perarolo e Pionca

Non si fermano i furti in abitazioni nel territorio di Vigonza. Complici le lunghe notti estive e qualche finestra aperta per far circolare un po' d'aria in queste serate calde, i ladri stanno continuando ad entrare in case e appartamenti in tutte le frazioni vigontine. I cittadini sono ormai esausti e sono quotidiane le segnalazioni che rimbalzano da un telefonino all'altro di tutti i residenti che hanno capito finalmente che per difendersi dai malintenzionati bisogna unirsi e fare rete. Il network dei cittadini ora viaggia su gruppi whatsapp dove i residenti si scambiano informazioni utili per segnalare movimenti strani o tentativi di furto ai danni delle proprie case o automobili. Non manca, infatti, sentire di alcuni episodi alquanto impressionanti, ad esempio l'utilizzo di droni da parte di ladri che si nascondono nei campi e sorvolano le case dei quartieri dall'alto per studiare i movimenti

delle famiglie. Numerose sono anche le segnalazioni di residenti che dicono di aver trovato a ridosso delle proprie abitazioni dei simboli strani. Questa sorta di codici lasciati dai ladri sulle case sono vengono disegnati in alcuni punti strategici di case o ville, spesso lontani da occhi indiscreti e al termine di lunghe ore dedicate al sopralluogo del posto. Il simbolo più diffuso sembra essere la comune X, che indica generalmente un buon bersaglio. Le zone ultimamente più visitate dai ladri sono le vie residenziali di Perarolo e di Peraga. Anche le autovetture sono diventate un bersaglio appetibile. Non di rado i carabinieri del comando di Pionca ricevono delle denunce di furto ai danni di automobili parcheggiate lungo il ciglio della strada oppure di furti diretti dell'automobile. Nonostante l'intervento del Comune sembra essere molto difficile fermare questo fenomeno. (m.m.)



Dentro il territorio nel cuore della gente!

Distribuzione certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

Famiglie raggiunte

dal
1994
con VOI



Politica. Intervista all'esponente dell'opposizione Fabio Borina

"Impianti sportivi, 100 ragazzi di Noventa devono tornare a casa"

Sulla questione degli impianti sportivi di Noventa Padovana abbiamo intervistato il capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale Fabio Borina.

Borina quale è la situazione degli impianti sportivi a Noventa?

"Entro fine estate palestra di Noventana e impianti calcistici comunali dovrebbero aver trovato, a seguito di opportuni atti prodotti dal Comune, nuovi gestori che potranno pianificare l'attività su un congruo numero di anni. L'auspicio è che oltre 100 ragazzi di Noventa Padovana nella fascia di età tra i 13 e i 20 anni rimasti esclusi nell'ultimo anno dall'attività calcistica possano di nuovo godere della possibilità di fare sport "in casa" senza doversi rivolgere ad altre società. È bene dunque che nelle convenzioni che si andranno sottoscrivere sia garantita in modo esplicito la partecipazione allo sport di base per tutte le fasce d'età dei giovani di Noventa. La questione degli impianti sportivi a Noventa Padovana, campi da calcio e palestre, ha tenuto viva la cronaca locale per il subentro temporaneo di un anno, di nuovi gestori, rispetto ai precedenti: Padova Football Academy subentrato al Noventana Football Club e La Ruota suben-

trata al Beta. Per prima volta due società, non nate nel nostro territorio, si sono trovate a gestire impianti sportivi comunali. Va benissimo così: l'importante è che i nostri ragazzi abbiano la possibilità di fare sport a Noventa nel miglior modo possibile".

Il Padova Calcio Academy a Noventa. C'è spazio per tutti?

"La gestione degli impianti da calcio locale è stata affidata, come moltissimi sanno, al Padova Football Academy un ramo del Padova Calcio, una società importantissima, di grande prestigio, super organizzata ed efficiente che era alla ricerca di strutture per implementare la sua mission, perché quelle che aveva a disposizione risultavano sottodimensionate rispetto alle necessità. Per continuare ad offrire la possibilità ai ragazzi di Noventa di giocare nei propri campi sportivi è stata costituita, grazie ad alcuni volenterosi e appassionati genitori, la Società Noventa Padovana Academy che ha provveduto ad interloquire con il nuovo assegnatario, affidarsi al Padova Calcio e a formare delle squadre per i bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni che coprono la fascia che va dai cosiddetti "piccoli amici" agli esordienti. In queste squadre militano cir-



Fabio Borina

ca 50 ragazzini di Noventa. È rimasta però esclusa tutta la fascia, dai 13 ai 20 anni. Anni che coprono il delicato e complesso periodo dell'adolescenza dove la pratica dello sport di base diventa un importante momento per formazione per i ragazzi, non solo nel campo sportivo ma anche dal punto di vista relazionale.

100 ragazzi da far tornare a Noventa...

"Questo ha comportato che nel settem-

bre dell'anno scorso, oltre 100 ragazzi di Noventa che coprivano questa seconda fascia, sono dovuti "migrare" a campionato quasi iniziato, alla ricerca di altre società dove poter continuare a coltivare la loro passione sportiva. Siamo coscienti che, in un anno di lavoro, la nuova società difficilmente avrebbe potuto raccogliere e coprire tutte le fasce d'età calcistiche. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che un impianto sportivo ha dei limiti di carico di utilizzo dovuto al numero di campi a disposizione e squadre che devono utilizzarli. Ciò non toglie che negli impianti comunali è giusto possano trovare spazio anche tutti coloro che desiderano praticare lo sport per passione, senza avere come meta lo sport di professione. Si è inoltre sentito parlare di possibili investimenti da parte di privati per aumentare il numero dei campi. Ottima prospettiva che non deve però far venire meno, anzi deve favorire, non lo sport d'élite, ma lo sport per tutti. Un obiettivo sicuramente condiviso da amministratori e futuri gestori, ma che è bene sempre tenere come punto di riferimento anche negli accordi scritti e soprattutto nei fatti".

Nadia Zorzan

laPiazza di Padova

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

laPiazza di Treviso

CANOVA, ABITA AL

laPiazza di Venezia e Mestre

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

f La Piazza Web

lapiazzaweb.it

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



@lapiazzaweb



App: laPiazza24



Territorio. I lavori in programma della giunta Lazzaro per questo e il prossimo anno

Scuole, strade, strutture sanitarie, una pioggia di cantieri in arrivo

Tanti progetti con l'arrivo dell'autunno a Saonara. Sono trascorsi 13 mesi dall'inizio della nuova amministrazione, guidata da Michela Lazzaro, e sono molti sono gli obiettivi raggiunti, come sono tante le attività in corso d'opera e gli impegni futuri. Tra i progetti in corso ci sono i lavori di riqualificazione energetica del polo culturale di via Roma. È già funzionante la nuova caldaia in biblioteca e a breve aprirà il cantiere per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo sopra la sala civica Pertini. Previsto un intervento anche alla scuola media Rigato di Villatora, infatti, durante la pausa estiva verranno sostituiti tutti gli infissi grazie ad un contributo ministeriale ottenuto a copertura delle spese. I lavori della nuova palestra di Saonara, che sorgerà in via Martiri Giuliani e Dalmati, proseguono, il contratto prevede la consegna a marzo 2024, ma da crono programma della ditta costruttrice la consegna potrebbe avvenire già a fine di quest'anno. È pronto anche il progetto definitivo della casa di comunità che prevede l'ampliamento di 300 metri quadrati e l'efficientamento energetico del centro "Tamara e Diana". Quest'opera consentirà di implementare la medicina territoriale e il centro vaccinale, poiché sarà presente un medico ed un infermiere di comunità 24



ore al giorno e una serie di medici specialisti sia per la terza età che per l'età evolutiva. L'inizio dei lavori è previsto per l'inizio del 2024 e la sua conclusione con l'attivazione dei servizi entro il 2025. Per quanto riguarda la manutenzione delle strade comunali sono in fase conclusiva i lavori della pista ciclopeditonale in via Piave, nei prossimi mesi partiranno anche i lavori per la realizzazione nuovo tratto di pista ciclopeditonale in via Cagnola. Nel 2024 inizieranno anche i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di via Morosini. Inoltre, è stato raggiunto nelle scorse settimane un accordo con Etra per realizzare tre importanti interventi di mitigazione di rischio idraulico nel territorio nel 2024: il primo prevede la realizzazione della rete fognaria e l'efficientamento dell'acquedotto

in via Sabbioncello, nel tratto di territorio dove mancano le fognature e che si congiunge a Celesio, il secondo intervento con le stesse caratteristiche appena descritte è previsto a Tombelle in via tre Novembre. Il terzo importante intervento prevede la realizzazione della rete fognaria e la sostituzione delle tubature dell'acquedotto lungo via Vigonovese a Tombelle, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Sant'Antonio (dove termina quella esistente) e l'incrocio con via Galilei. In concomitanza di questo intervento, per questo tratto, il Comune con Etra stipulerà una convenzione per la realizzazione di un progetto integrato della pista ciclabile illuminata, a completamento di quella esistente, fino al confine con il Comune di Vigonovo.

Manuel Glauco Matetich

È pronto il progetto definitivo della casa di comunità che prevede l'ampliamento di 300 metri quadrati e l'efficientamento energetico del centro "Tamara e Diana"

Protezione Civile, arrivano le visite a domicilio

Sos estate, a Saonara arrivano le visite a domicilio della protezione civile. L'amministrazione comunale, in collaborazione con la protezione civile, ha organizzato, in concomitanza con l'arrivo del grande caldo estivo, in tutto il territorio di Saonara, delle visite a domicilio a chi vive situazioni di fragilità o vulnerabilità, per motivi di età, spesso accompagnate dalla presenza di malattie croniche o invalidanti, o da problemi economici e sociali, aggravati da condizioni di solitudine. Il servizio non prevede in alcun modo la corresponsione di denaro. È previsto un numero diretto per l'assistenza telefonica dei servizi sociali del Comune per consigliare i cittadini, anziani e non, su come difendersi dai rischi delle ondate



di calore e fornire indicazioni sui servizi dedicati presenti nel territorio al numero 340/8212827. "È l'evoluzione di un progetto nato anni fa dalla lungimiranza dei volontari saonaresi, pensando alle criticità delle categorie più fragili durante una possibile emergenza - dice l'assessore Alberto Carones. La cultura della sicurezza è azione preventiva. Il progetto

è pensato per sensibilizzare sui rischi e i pericoli dettati dal verificarsi di fenomeni climatici critici sempre più frequenti. Il servizio si pone poi l'obiettivo di ascoltare ed intercettare le esigenze delle fasce più deboli della nostra comunità". "Il progetto è pensato - ha aggiunto il sindaco Michela Lazzaro - per sensibilizzare sui rischi e i pericoli che spesso si sottovalutano con l'arrivo dell'estate ed il verificarsi di fenomeni climatici critici. Ringrazio il personale della protezione civile che dimostra sempre una grande sensibilità e professionalità in tante attività nel nostro territorio ed è sempre in prima linea in tantissime collaborazioni con la nostra amministrazione locale". (m.m.)

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Dentro il territorio nel cuore della gente!

di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

di Treviso
CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAIO

di Venezia e Mestre
IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

L'evento. A Padova la quattordicesima edizione dall'8 al 10 settembre

Il "Future Vintage Festival" porta oltre i limiti temporali

Torna, sul finire dell'estate, il Future Vintage Festival, l'evento dedicato a lifestyle e comunicazione che si pone l'obiettivo di intercettare le ispirazioni e le contaminazioni dell'epoca contemporanea, partendo dalla contrapposizione fra i termini che compongono l'apparente ossimoro che sta alla base del nome stesso del festival: il valore della conoscenza ("vintage") applicata all'innovazione ("future"). La 14ª edizione del Festival nato nel 2014 e organizzato da Superfly Lab e Vintage Factory con la collaborazione del Comune di Padova, si svolgerà dall'8 al 10 settembre: tre giorni di musica, moda, esposizioni, cultura e incontri con diversi ospiti, a comporre un calendario di eventi tanto ricco quanto variegato. Come ormai da tradizione, anche il Future Vintage Festival 2023 sarà incentrato su un tema preciso. Se l'anno scorso il tema che aveva animato la manifestazione era stato "Icons: l'hype che non passa di moda", la scelta, quest'anno, è caduta sul tema "Timeless", a sottintendere come l'evento sia dedicato a tutto ciò che trascende i limiti temporali, ossia a quello che resta nella nostra memoria collettiva unendo passato, presente e futuro in una nuova dimensione. A contribuire a rendere davvero "timeless" questa edizione del Festival saranno gli ospiti che si alterneranno nelle varie location dell'evento, a cominciare dal Centro Culturale San Gaetano. È qui che si svolgeranno gli incontri gratuiti con ospiti quali il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti, Marco Cappato, attivista dei diritti umani, Paolo Borzacchiello e Paolo Stella, coppia di autori di bestseller, Gianvito Fanelli, designer e creatore del format "Vita lenta", il giornalista Pablo Trincia, Mattia Miraglio, protagonista di un giro del mondo a piedi durato cinque anni, la tatuatrice Lucille Ninivaggi, Francesco Repice, storica voce del nostro calcio, Isabella Premutico, icona della pop culture e dell'astrologia online, e Fabio Cantelli Anibaldi, filosofo e scrittore. Il Centro Culturale San Gaetano farà inoltre da cornice all'area marketplace (mostramercato di abiti e accessori) e alle esposizioni previste durante il festival. I Giardini dall'Arena saranno invece lo spazio dedicato agli aperitivi culturali e ai talk, men-

tre la musica sarà protagonista al Parco della Musica - Arena Non SoloSport con gli appuntamenti del Future Vintage Off, l'evento ufficiale fuori festival dedicato ai concerti e agli eventi esclusivi. A far ballare i partecipanti ci penseranno gli Eiffel 65, con il loro live previsto per l'8 settembre, Cosmo, atteso per un imperdibile dj set il 9 settembre, e lo showcase di Guè, già noto come Guè Pequeno, il 10 settembre. (f.t.)



Homenaje 2023:
la Chitarra classica
protagonista a Padova

La chitarra classica è la protagonista assoluta di Homenaje, il terzo festival internazionale di chitarra classica che si svolgerà a Padova fra l'8 e il 16 settembre. Musicisti di spessore e di valore internazionale si riuniranno in città per esibirsi sui palchi dell'Auditorium Pollini e di Barco Teatro proponendo concerti solistici e cameristici. Fra le presenze più attese, il chitarrista spagnolo David Russel, che torna a Padova dopo aver già preso parte all'evento in passato, e nuovi nomi, come la chitarrista greca Antigoni Goni, l'americano Jason Vieaux, atteso per la sua performance insieme al Quar-



laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

laPiazza di Padova

PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

laPiazza di Treviso

CANOVA, LA BELLEZZA ABITA AL BAIO

laPiazza di Venezia e Mestre

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

[La Piazza Web](#)

[lapiazzaweb.it](#)

[@lapiazzaweb](#)

[App: laPiazza24](#)

tetto Indico, e il duo Badlini - Chiacchieretta.

Oltre alla musica dal vivo, il programma del festival comprende anche delle conferenze sulla liuteria e sulla composizione (tenute rispettivamente da Gabriele Lodi e Francesco Antonioni con Stephen Goss) e lezioni magistrali. Un programma completo per un evento che si pone come un omaggio "homenaje" in spagnolo a uno strumento tanto amato e a tutti coloro che lo suonano o semplicemente l'ascoltano e lo apprezzano.

Organizzato da Barco Teatro (con la direzione artistica di Giacomo Sisani) in collaborazione con il Comune di Padova - Assessorato alla Cultura, l'Associazione Musicale MoMus-More Music e il Conservatorio Cesare Pollini e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Homenaje si svolge in partnership con il Festival pianistico Bartolomeo Cristofori. Durante il festival avrà luogo la premiere di una nuova composizione e il brano "Dialoghi dell'assenza", commissione di Festival Homenaje dello scorso anno a Francesco Antonioni. (f.t.)

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



@lapiazzaweb



App: laPiazza24

Basket. Le partite in casa si disputeranno al Palaberta di Montegrotto Terme

Tra nuovi acquisti e conferme Virtus prepara la stagione

Alcuni buoni colpi di mercato e importanti riconferme per la prossima stagione di Virtus Padova Antenore Energia nel campionato basket di serie B: la prima riconferma riguarda il coach Riccardo De Nicolao. "Sono orgoglioso e onorato di poter guidare per la terza stagione la panchina della Virtus Padova", ha dichiarato. "Il nostro obiettivo è quello di continuare il nostro percorso di crescita e per questa ragione stiamo sondando il mercato con la società per allestire un roster competitivo."

Finora due i nuovi acquisti: sono Andrea Scanzi e Lorenzo Molinaro. Andrea Scanzi, classe 1998, è una guardia di 193 centimetri di altezza che fa della difesa una delle sue specialità. Da anni è tra i migliori giocatori della Serie B e vestirà la maglia numero 16. "In campo posso ricoprire più ruoli e mi sento pronto fisicamente per affrontare quello che sarà un campionato molto particolare, ricco di incognite date dal nuovo format", ha dichiarato.

Lorenzo Molinaro è ala-pivot, alto



Federico Osellieri in un'azione di gioco contro il Montefalcone (credits: On/Off Production)

205 centimetri, classe 1992, ha esordito giovanissimo in serie A, si presenta così: "sono un lungo che ama tirare anche da fuori, senza però far mancare giocate più spettacolari al ferro per entusiasmare i tifosi, che sono sempre la spinta in più che serve dagli spalti. Ho scelto la Virtus perché tutti i feedback che ho ricevuto negli anni sul progetto, sull'ambiente e sulla società sono sempre stati molto positivi". Riconfermati alcuni elementi preziosi del campionato che ha por-

tato alla B: Michele Ferrari, Giacomo Cecchinato e Federico Osellieri.

La prossima sarà la sesta stagione a Padova per Michele Ferrari, classe 1986, 138 presenze in maglia Virtus e vicino a quota 2000 punti segnati in carriera all'ombra del Santo. "Ci attende un anno impegnativo", ha dichiarato, "andremo a confrontarci con squadre e realtà importanti, ma la Società sta allestendo un roster competitivo sin dalle prime mosse di mercato".

Terzo anno in neroverde per Giacomo Cecchinato, classe 2001, dopo un'annata importante nella quale ha entusiasmato squadra e tifosi con le sue giocate. Confermato anche Federico Osellieri, classe 1998, reduce da una stagione d'esordio in serie B nel corso della quale ha dato dimostrazione di grandi qualità. Per tutta la prossima stagione Virtus giocherà le partite in casa nel Palazzetto di Montegrotto: il Palaberta di via Lachina ospita mille posti ed è adeguato alle norme della nuova serie B nazionale.

Diego Buonocore

Trofeo Mtb Euganeo, sulle salite di Rovolon la sfida finale

Si è svolta a Rovolon la sesta e ultima tappa del Trofeo Mountain bike Euganeo 2023, al quale hanno partecipato 150 atleti giunti da tutta la regione. Già dalla mattina il caldo proibitivo ha creato un'ulteriore sfida per gli atleti che si sono preparati ad affrontare un tracciato impegnativo lungo 6 km, con 290 metri di dislivello per giro. Il tracciato, da ripetere più volte a seconda della categoria, è stato un susseguirsi di salite e scende in single track tecnici nel sottobosco fresco e alberato collegati tra loro da brevi percorrenze di sentieri più larghi e scorrevoli, indispensabili per i sorpassi e i "testa a testa" tra i primi.

Diego Zanotto, uno dei concorrenti più giovani e vincitore della categoria Debuttanti, ha commentato così la sua prestazione: "era un percorso molto interessante e tecnico sia dal punto di vista della salita che della discesa. Nella mia carriera sportiva ho partecipato a molte gare, ma poche sono state coinvolgenti e soprattutto divertenti come questa". "Gara molto bella ma soprattutto calda", ha dichiarato Massimo Maestri, vincitore della categoria Junior, "avrei preferito l'aggiunta di qualche tratto tecnico in più che si sposa bene con le mie caratteristiche e con il mio piacere nel guidare la bici. Nonostante una spiacevole foratura a metà del secondo giro sono riuscito a gestire bene il vantaggio e a portare a casa la vittoria".

Michael Bertasi è il primo classificato della categoria Senior A e anche detentore del miglior tempo assoluto.

"Lungo il percorso il tifo si è fatto sentire e questo mi ha galvanizzato e mi ha dato la spinta giusta per non mollare e tenere testa", ha dichiarato, un grazie a tutti e sarò sicuramente presente il prossimo anno." (d.b.)



Contest Qua la zampa! Premiati i vincitori del concorso promosso da La Piazza

Vince la colonia di Roncajette: "Sfameremo i cuccioli del gattile"

Si sono svolte nella Redazione de La Piazza le premiazioni del Contest "Qua la zampa!" ideato da lapiazzaweb.it. Dopo mesi di gara all'ultimo voto sono stati tre gli amici pelosi a primeggiare su tutti.

Al primo posto Banana, il gattino della Colonia felina di Roncajette, di Ponte San Nicolò, nel padovano. Anna Bettella, Nadia Manetti e Irene Bertazzo sono tre dei volontari di questa associazione che da ben 20 anni aiuta mici in difficoltà. La Colonia potrà ora godersi il ricco bottino di un Buono Energia del valore di 250 euro messo in palio da ANTENORE ENERGIA assieme a 100 chili di fornitura di alimenti PROLIFE per cani e gatti, forniti da AQUAZOOMANIA.

Al secondo posto si è invece classificato Malù, un simpatico cagnolino di Vicenza che è venuto a ritirare il premio assieme alla padrona Alessandra Mantia. Per loro un Buono Spesa del valore di 150,00 euro messo in palio da DESPAR, oltre a 50 chili di fornitura di alimenti PROLIFE per cani e gatti, forniti da AQUAZOOMANIA.

Al terzo gradino del podio si è invece piazzato Mojito, un border collie di Adria che assieme al suo padrone Simone Moretto, si è portato a casa un Buono Spesa del valore di 100 euro messo in palio da DESPAR, assieme

a 25 chili di fornitura di alimenti PROLIFE per cani e gatti, forniti da AQUAZOOMANIA. Durante una chiacchierata con i vincitori a colpire particolarmente è stata la storia della Colonia felina di Roncajette. Una realtà fatta di passione, costanza e soprattutto tanto amore.

Com'è nato questo progetto e di cosa si occupa?

È nato tantissimi anni fa, circa vent'anni fa, da una ragazza che ha iniziato ad accudire dei gatti che vivevano nell'ex cartiera del Paese. A quel tempo i gatti erano circa una trentina. Oggi contiamo invece circa venti mici. Pian piano sono subentrati sempre più volontari. Seguire una colonia non è una cosa semplice e tra l'altro noi non siamo persone che lambiscono soldi a destra e a manca e tante volte li sborsiamo di tasca nostra.

E le amministrazioni vi vengono incontro con sussidi economici?

No. Noi siamo ormai nove volontarie. Ognuno fa quello che può. Ci turniamo per essere ogni giorno dai gatti. Però no, l'amministrazione non ci aiuta. Quello che noi abbiamo

viene tutto dalle nostre tasche o dalle preziose donazioni. Per fortuna abbiamo tanta gente che ci vuole bene, che ci dona cibo quando ne abbiamo bisogno. Quando proprio non ce la facciamo chiediamo aiuto nella nostra pagina social e vediamo che abbiamo un bel riscontro. Questa è una cosa bella perché essere amati dal nostro paese non fa pesare tutta la fatica. C'è poi anche una partecipata affluenza di giovani. È bello vedere ragazzi che si impegnano. Irene Bertazzo qui con noi, ad esempio, è la più giovane.

Avete vinto il primo premio ovvero un buono energia di 250 euro messi in palio da Antenore Energia e cento chili di fornitura di alimenti Prolife per cani e gatti forniti da Aquazoomania. Domanda scontata ma di rito, come utilizzerete questi buoni?

In colonia non abbiamo energia perché appunto ci troviamo in un'ex cartiera abbandonata quindi abbiamo deciso di regalare il buono energia al gattile di Tribano, in provincia di Padova. Abbiamo invece tanto



PRIMO CLASSIFICATO ANTENORE ENERGIA



PRIMO CLASSIFICATO PROLIFE



SECONDO CLASSIFICATO DESPAR



SECONDO CLASSIFICATO PROLIFE



TERZO CLASSIFICATO DESPAR



TERZO CLASSIFICATO PROLIFE

bisogno di cibo e questo lo daremo ai nostri cuccioli. Ci piaceva però l'idea di aiutare altre realtà come noi e siamo sicuri di fare del bene. La nostra non è una vita facile perché non siamo persone che non fanno niente dalla mattina alla sera come tanti pensano. Abbiamo la colonia ma abbiamo anche il nostro lavoro e una vita privata a cui badare. Chiunque volesse conoscerci un po' meglio può venire a trovarci nella pagina Facebook "I gatti di Roncajette-Padova" e qui troverete sempre qualche cucciolo in cerca di casa o di un piccolo aiuto, soprattutto ora che è estate e tutti vanno in vacanza e ab-

bandonano i loro animali. Questo periodo dell'anno è un disastro. Noi però ci rendiamo disponibili e accogliamo anche per brevi periodi questi cuccioli. Perché siamo volontari sempre. Noi ci sentiamo volontarie sempre.

Vista la generosità delle volontarie, che hanno deciso di donare il loro buono al gattile di Tribano, Antenore Energia ha deciso di stupirle a loro volta raddoppiando il contributo da 250 a 500 euro. Una bella sorpresa per gli amici gatti e un gran bel finale per il nostro contest!

#Regione

Il caso. L'ennesima emergenza sbarchi rompe il fronte del centrodestra veneto

Migranti: tra accoglienza diffusa e grandi hub la Lega si divide

Zaia non era nel conflitto interno ma sul tema sottolinea: "Ciascuno deve fare la propria parte". Stefani in testa al fronte dei sindaci che dicono no: "Cosa ha un richiedente asilo più di una famiglia italiana sfrattata o sul lastrico?"

Non si è ancora spenta l'eco del congresso regionale della Lega Nord, con tutte le polemiche che lo hanno accompagnato, che nel Carroccio veneto esplode la grana migranti. Anche in questa estate 2023, infatti, nonostante ci fosse chi credeva che i porti sarebbero stati chiusi, il numero di sbarchi non è diminuito, anzi sembra essere tornato ai livelli record del 2017.

Come accaduto anche nelle estati passate il nostro Paese, e il Veneto in questo senso non fa eccezione, si trova a dover far accogliere migliaia di persone, disperate e in fuga dai propri territori di origine.

MINISTERO, PREFETTI, COMUNI, PRIVATI E COOPERATIVE

Il sistema dell'accoglienza nel nostro Paese ricorda, non ce ne vogliano, molto da vicino il gioco che si faceva da bambini: il "tua chiuso".

I migranti sbarcano, il Ministero li registra e chiama i prefetti dando loro il numero di persone da accogliere per ogni territorio; una chiamata che, spesso, giunge meno di 24 ore prima dell'arrivo.

A quel punto ad attaccarsi al telefono sono i prefetti stessi che iniziano a chiamare i sindaci chiedendo loro di trovare i posti necessari. A volte, invece, sono le stesse cooperative che, in accordo con un qualche privato possessore di un edificio agibile, si offrono direttamente alle Prefetture come "ospitanti" bypassando totalmente le Amministrazioni Comunali.

In tutta questa fretta è evidente come la soluzione di primo acchito considerata come "più semplice" è quella di allestire dei

grandi hub, degli enormi punti di raccolta, in caserme dismesse, palestre o, addirittura, tendopoli. Del resto proprio il Veneto conta dei precedenti illustri, come Cona nel Veneziano e la vicina Bagnoli nel Padovano.

ACCOGLIENZA DIFFUSA: UNA PRATICA STRANA?

Dopo gli insuccessi delle politiche per l'accoglienza degli ultimi anni, si è fatta largo l'idea che l'unica forma possibile ed effettivamente efficiente, sia la cosiddetta accoglienza diffusa: poche persone in ogni comune. Basta grandi agglomerati che rischiano di non essere gestibili e, soprattutto, di non garantire alcun sostegno, formativo e occupazionale, alle persone ospitate che, di conseguenza, finiscono per essere spesso preda della criminalità.

E QUI CASCA L'ASINO!

A ben vedere non ci dovrebbe essere alcun dubbio: pochi migranti per ciascuno centro senza creare situazioni drammatiche e, spesso, insostenibili dal punto di vista umano e dell'ordine pubblico. Il primo "asino" a cadere, va detto per onestà intellettuale, è di natura economica. Avere un unico grande centro, magari popolato da un centinaio di persone, produce, per la sua gestione, delle importanti economie. Si mangia tutti la stessa cosa, consegnata alla stessa ora nello stesso posto, si fa tutti la stessa attività magari impiegando un solo operatore della cooperativa che si occupa della gestione.

Il secondo asino, e forse più greve, è politico. Per troppi anni il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza è stato utilizzato come strumento di confronto e contra-



Alberto Stefani

sto politico e, in senso peggiore, culturale e ideologico. Oggi per un sindaco duro e puro, che ha predicato per anni la politica dei "porti chiusi", accogliere anche solo tre o quattro migranti, in una logica di accoglienza diffusa capace di coinvolgere anche un piccolo comune, è inaccettabile. Un approccio, questo, che ha creato un profondo cortocircuito politico soprattutto all'interno della Lega Nord da sempre sulle barricate su questi temi ormai divenuti, nei fatti, elemento identitario e fondativo.

IL CORTOCIRCUITO

Nel corso dello scorso congresso regionale della Lega Nord, che

ha visto la conferma di Alberto Stefani, è emersa con chiarezza la drammaticità politica che sta vivendo il Carroccio. Le due principali anime sono sempre più diffidenti e contrapposte tra loro. Il presidente della Regione, Luca Zaia non si schiera e non entra nel conflitto interno, però l'area che si contrappone al salvianiano Stefani, si ama definire (solo autodefinire?) "Zaiana".

E sulla vicenda accoglienza è scattato l'allarme rosso. All'arrivo dei primi migranti, sparpagliati in gruppetti di poche unità in alcuni comuni vicentini amministrati dalla Lega si sono alzate le proteste dei primi cittadini che non ne vogliono assolutamente sapere. D'altro canto si è levata la voce, tonante e autorevole, del Presidente Zaia: "L'unica soluzione è l'accoglienza diffusa, ciascuno deve fare la propria parte senza egoismi". Uno schiaffo ad anni di cultura leghista.

Il secondo schiaffo è giunto dal presidente Anci Veneto e Sindaco di Treviso, Mario Conte, leghista pure lui, che ha invitato i colleghi primi cittadini a scongiurare in

ogni modo la necessità di costruire maxi centri di accoglienza, facendosi carico di poche unità per ciascuno senza cedere in opposizioni propagandistiche.

E dall'altra parte? Il Segretario Regionale, Alberto Stefani ha bocciato senza se e senza ma l'ipotesi di cabina di regia, lanciata dallo stesso Zaia, per gestire gli arrivi dei migranti in maniera diffusa.

"L'accoglienza non può essere destinata a tutti - ha scritto - no all'accoglienza indiscriminata nei comuni. I Sindaci della Lega diranno no all'accoglienza indiscriminata. Vorrei capire cos'ha un richiedente asilo di più rispetto ad una famiglia italiana sfrattata o che si trova sul lastrico."

Insomma appare evidente che più del congresso - che tanti mal di pancia, epurazioni, veti ha prodotto - sarà questa profonda divergenza politica a tracciare un solco profondo dentro la Lega mentre si avvicinano, in modo inesorabile, le prossime scadenze elettorali, ma soprattutto mentre i migranti continuano ad arrivare e hanno bisogno, decisamente, di un luogo sicuro.

Collaborazioni. Non è il partito dei sindaci, ma la geografia veneta è cambiata

Giordani, Tommasi, Possamai: un patto per crescere insieme o qualcosa di più?

La vittoria di Vicenza cambia, strutturalmente, la geografia politica e, a partire dai capoluoghi che si affacciano lungo l'autostrada A4 può nascere qualcosa di interessante anche in chiave regionale

In un 2023 drammatico, elettoralmente parlando, per il centrosinistra nazionale, l'unica soddisfazione è rappresentata dalla vittoria, storica, a Vicenza del giovanissimo Giacomo Possamai: 33 anni, una maturità politica inedita e una già una grande esperienza politica alla spalle.

La vittoria di Vicenza cambia, strutturalmente, la geografia politica veneta e, a partire dai capoluoghi che si affacciano lungo l'autostrada A4 può nascere qualcosa di certamente interessante anche in chiave regionale. Intanto gli incontri, in questa estate in bilico tra temperature torride e veri e propri nubifragi, sono già iniziati.

SERGIO GIORDANI

SINDACO DI PADOVA

"Quando si è sindaci di una importante città come Padova in un contesto complesso e dinamico come quello del Veneto e del nord est l'idea di potersi occupare solo del proprio orticello è perdente in partenza. Sono moltissimi gli ambiti nei quali la collaborazione coi colleghi, tutti, e con le Istituzioni, tutte, è assolutamente necessaria per conseguire i migliori risultati per i concittadini. Padova è al centro di un complesso sistema di relazioni sociali, economiche e culturali che assieme alle realtà a noi vicine ci definisce come una delle aree più attrattive d'Europa, ecco perché non fare sistema sui temi fondamentali porta a diminuire la nostra competitività e quindi in proiezione anche la qualità della vita delle

persone. Al contrario dobbiamo cogliere appieno questa sfida, come stiamo facendo, e consolidare strategie che ci accompagnino nel futuro più forti e sicuri. Per questa ragione oltre ogni steccato ideologico la mia cooperazione il mio rapporto col Presidente della Regione Zaia è corretto e fattiva e per questa stessa ragione il recente incontro coi Sindaci di Verona e Vicenza Damiano Tommasi e Giacomo Possamai è stato un momento significativo per le strategie future. C'è un grande lavoro per innovare i processi e le buone pratiche ad esempio sulla protezione dell'ambiente oggi sconvolto dai cambiamenti climatici, sulla cura dei più fragili, sulla prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico nei nostri quartieri. Sulla promozione turistica coordinata dei nostri magnifici territori. Il continuo scambio di idee tra le nostre realtà e il coordinamento nel lanciare proposte su base nazionale e regionale è fondamentale e ci impegneremo molto su questo".

DAMIANO TOMMASI

SINDACO DI VERONA

Damiano Tommasi, sindaco di Verona dal 2022, ha celebrato, proprio negli scorsi giorni, il primo "compleanno" della sua amministrazione e nel corso di una lunga intervista - analisi su questi primi 12 mesi ha toccato da vicino anche la possibilità di aprire una collaborazione con Padova e Vicenza.

"Aprire un cantiere di questo tipo è un percorso che non è mai



Da sinistra: i sindaci Sergio Giordani, Damiano Tommasi e Giacomo Possamai



stato fatto, anche a livello di consapevolezza del nostro territorio. L'ho sempre sostenuto, a partire dalla candidatura a sede dei campionati europei dove di fatto saremo la città che rappresenterà il Triveneto: sia per i numeri, perché siamo la città più popolosa, sia per le infrastrutture, visto che siamo l'unica città con uno stadio di trentamila posti.

"Simbolicamente comunque abbiamo questo ruolo che non abbiamo mai voluto prendere in mano dal punto di vista politico, né come interlocuzione né come proattività rispetto a iniziative territoriali. Con Vicenza abbiamo in realtà un dialogo aperto già da tempo, anche per la vicenda AGSM-AIM. Con Possamai e Giordani ho un ottimo rapporto. Ci siamo visti anche in occasione di un incontro informale dove comunque abbiamo affrontato argomenti legati ad unico filo conduttore, la collaborazione tra città e territori che hanno un ruolo significativo nella regione.

"Dobbiamo mettere insieme le istanze comuni che abbiamo, non solo dell'area ovest, ma più in generale sul tema, sentito da tutti, delle risorse per il trasporto

pubblico locale sul quale la nostra Regione, a differenza di altre, non aggiunge un euro rispetto a quanto erogato dal governo. Senza un trasporto pubblico locale efficiente nessuna città risulterà davvero sostenibile".

GIACOMO POSSAMAI

SINDACO DI VICENZA

"Il Veneto ha bisogno che le sue città facciano squadra e lavorino insieme. Proprio come dimostrano le associazioni di categoria, il terzo settore, il mondo sindacale, anche i comuni capoluogo hanno il dovere di mettere a "fattor comune" le proprie esperienze e di mettere in campo azioni coordinate: ad esempio, le nostre città condividono purtroppo record negativi sulla qualità dell'aria e sulla presenza delle polveri sottili. Dove possiamo sperimentare politiche innovative in questo campo se non nei luoghi più inquinati e in difficoltà?".

Giacomo Possamai, neo sindaco di Vicenza, commenta così il primo incontro avvenuto con i colleghi di Padova e Verona poche settimane fa.

"Ci siamo dati appuntamento per un primo incontro informale

per delineare insieme una road map, un piano di lavoro, che sia capace, ovviamente, di uscire dai confini delle nostre tre città e di riunire quante più amministrazioni possibili. Non è un progetto politico, non stiamo costruendo un percorso di avvicinamento alle prossime elezioni regionali. Però sentiamo forte il dovere di dare un contributo per il futuro della nostra Regione".

Sono stati molti gli argomenti toccati e questi certamente costituiranno l'architrave sul quale poggerà il tavolo di lavoro che Possamai, Sergio Giordani e Damiano Tommasi, puntano a costruire.

"Sono molti i temi che possono vederci lavorare insieme, dalla mobilità alla cultura passando per lo sviluppo economico, la pianificazione territoriale e l'ambiente. Poi, considerato la frequenza e la violenza con cui fenomeni atmosferici estremi stanno colpendo il Veneto, certamente dobbiamo e possiamo lavorare insieme per un grande piano capace di affrontare le sempre più drammatiche conseguenze del cambiamento climatico".

Dentro il territorio nel cuore della gente!

Distribuzione certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

Famiglie raggiunte

dal
1994
con VOI

Politica. Campagna acquisti in vista delle elezioni 2024

Tosi riorganizza Forza Italia, in Veneto entrano Forcolin, Da Villa e Barison

Grandi manovre in casa Forza Italia: in Veneto il partito è impegnato in una intensa campagna acquisti in vista dell'appuntamento elettorale del 2024. Si vota in 350 Comuni veneti ma anche per le Europee e l'intenzione è quella di giocare d'anticipo e recuperare terreno nello schieramento di centrodestra. A questo sta lavorando il coordinatore veneto di Forza Italia Flavio Tosi, ex sindaco di Verona e comprimario del panorama politico regionale, al punto che, si dice, se sfumasse l'idea del terzo mandato per Zaia, anche lui potrebbe essere uno dei possibili candidati. Ma se su questo fronte le bocce sono ancora ferme, in attesa della decisione che potrebbe spianare la strada per mantenere in sella Zaia, su quello interno al partito Tosi, forte della fiducia dai vertici nazionali e in particolare dal segretario Antonio Taiani, ci sono diverse novità.

L'obiettivo dichiarato è quello di allargare le fila del partito, soprattutto con figure di spicco nel panorama regionale, esponenti di primo



Da sinistra: Flavio Tosi, Gianluca Forcolin e Massimiliano Barison

piano che vantano una consolidata esperienza, sia sul fronte amministrativo che su quello politico. Ecco allora l'ingresso di Gianluca Forcolin, già vice presidente veneto nonché esponente di spicco della Lega, attualmente assessore al bilancio a San Donà di Piave. Dopo l'incidente di percorso dei mesi scorsi e i dissidi con la Lega, ecco dunque il passaggio a Forza Italia. Torna tra le fila del partito anche il padovano Massimiliano Barison che nella scorsa legi-

slatura regionale era stato eletto con Forza Italia per poi passare a Fratelli d'Italia. Ora il percorso al contrario per l'ex sindaco di Albignasego. Entra anche la veneziana Francesca Da Villa, espulsa dalla Lega ancora nel 2017.

Ma questi sono solo i primi nomi, frutto di un'azione proseguita per tutta l'estate, con l'obiettivo di inaugurare una nuova stagione per il partito che punta ad un ruolo da comprimario nel centrodestra.

"Distretti del cibo", al via il progetto di legge regionale

Nascono i 'distretti del cibo' in Veneto: il Consiglio regionale ha infatti approvato all'unanimità il progetto di legge proposto dal Gruppo consiliare di Forza Italia a firma di Alberto Bozza ed Elisa Venturini che introduce, disciplina e valorizza nell'ordinamento giuridico veneto i "distretti del cibo". I distretti del cibo incentivano la sinergia fra gli operatori della filiera nei processi di produzione, trasformazione, commercializzazione e promozione dei vari prodotti. Il progetto di legge crea le condizioni per incentivare la nascita di nuovi distretti del cibo: basti pensare che in Veneto sono appena 5 i distretti riconosciuti, contro i 37 della Toscana, i 23 della Campania, o i 17 della Lombardia.

Per questo era opportuno ridefinire a livello regionale un quadro normativo aggiornato per valorizzare la riconosciuta eccellenza agricola, turistica, culturale, eno-gastronomica dei nostri territori e conferire ulteriore valore al brand Veneto colmando il gap rispetto ad altre regioni. "Il turismo - commenta Elisa Venturini capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale - vive sempre più di offerte complete che mettano insieme le bellezze paesaggistiche o monumentali anche all'aspetto enogastronomico. Incentivare alla collaborazione tutte le parti che compongono la filiera del cibo è quindi in passaggio logico che consentirà di creare collaborazioni importanti in grado di unire eccellenze ed offrire a turisti e consumatori delle proposte allettanti".



Elisa Venturini, consigliere regionale di Forza Italia

*Dentro il territorio
nel cuore della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie
raggiunte

dal **1994**
con **VOI**

Distribuzione
certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

f La Piazza Web

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

Giornalismo. Dal 4 settembre in onda su Dab+, app e streaming il nuovo prodotto editoriale targato Give Emotions

Nasce "Radio Veneto 24": tutta l'informazione dal territorio in tempo reale

Aggiornamenti costanti, ma anche approfondimenti di attualità, economia, politica, sport con prestigiose firme del panorama giornalistico veneto

Il 4 settembre è una di quelle date che bisogna cerchiare in rosso sul calendario. È la data in cui nascerà ufficialmente "Radio Veneto 24". Una radio come non ce ne sono: la prima radio del Veneto dedicata all'informazione locale in tempo reale. Una radio che sfrutta le potenzialità del digitale approdando nel nuovo sistema Dab+, destinato a sostituire il tradizionale Fm. Dietro questa grande sfida c'è la forza di Give Emotions, società editrice de La Piazza e LaPiazzaweb, che conferma e consolida la propria presenza anche nel panorama radiofonico già sperimentata con ampio successo attraverso i notiziari de "LaPiazza24", trasmessi in diverse radio venete negli ultimi 18 mesi. Ed è proprio da questa esperienza che nasce "Radio Veneto 24". "Il Veneto raccontato dai fatti, dalle notizie, dalle persone" è il claim della nuova radio, che sarà ascoltabile anche attraverso l'app proprietaria, lo streaming dal sito web e i dispositivi smart speaker. Tutti

i contenuti saranno inoltre distribuiti come podcast su app e sito, per poter essere ascoltati anche in modo asincrono rispetto alla diretta radiofonica.

Ogni 20 minuti tutta l'informazione del Veneto su una sola radio. Radio Veneto 24 sarà una radio all news, pensata per chi vuole essere sempre "sul pezzo", essere aggiornato su ciò che accade intorno a lui in tempo reale. La redazione giornalistica, che può contare su corrispondenti da ogni provincia, garantirà ogni 20 minuti tutte le notizie del Veneto sempre aggiornate. Oltre a questo, ogni ora gli ascoltatori potranno contare su spazi dedicati all'informazione nazionale e agli aggiornamenti su meteo e viabilità in collaborazione con ACI ed Autovie Venete.

Non basta. Firme importanti del giornalismo veneto saranno in onda quotidianamente per offrire approfondimenti su politica, economia, sport, attualità e costume: Riccardo Sandre, Stefano Edel, Antonio Di Lorenzo, Mi-



caela Faggiani sono solo alcuni dei professionisti dell'informazione veneta che si sono uniti al team guidato dal direttore Giorgia Gay. "La forza di Radio Veneto 24 sarà l'attenzione al territorio, che contraddistingue da sempre i prodotti editoriali del gruppo Give Emotions - commenta il direttore -. Grazie a una straordinaria squadra di giornalisti potremo offrire un palinsesto unico nel suo genere non solo a livello regionale, ma anche nazionale. Sarà una sfida, che accettiamo con entusiasmo e determinazione". Costantino Da Tos,

station manager di Radio Veneto 24 aggiunge: "È la radio che non c'era. Una radio di servizio per gli ascoltatori del Veneto, dedicata all'informazione locale. Un nuovo progetto che sfrutta le potenzialità del mezzo radiofonico: immediatezza, grande diffusione e semplice fruibilità da parte degli utenti, tutte caratteristiche ideali da abbinare a un media di informazione". "Con Radio Veneto 24 il nostro gruppo editoriale diventa un vero e proprio sistema integrato di comunicazione, unico in Veneto - conclude l'editore Giuseppe

Bergantin -. Abbiamo l'approfondimento con i nostri mensili La Piazza, che hanno raggiunto le 500mila copie, la tempestività dell'informazione con laPiazzaweb.it, con un milione di utenti unici al mese, e l'immediatezza della radio con questa nuova sfida editoriale. Siamo certi che gli imprenditori e i cittadini veneti sapranno riconoscere la validità di questa proposta e che faranno entrare Radio Veneto 24 nella loro quotidianità, mentre sono alla guida, a casa, in mobilità. Noi da oggi li accompagneremo ovunque".

Gli opinionisti di



Giorgia Gay, direttore di Radio Veneto 24

Giornalista professionista dal 2007, collabora da molti anni con i giornali La Piazza e dal 2014 cura la redazione della testata quotidiana LaPiazzaweb di cui è attualmente direttore. Parallelamente è stata per 6 anni il volto della trasmissione di La7 "L'Aria che tira" dal Nordest. Cura uffici stampa e la presenza social per enti e aziende del territorio.



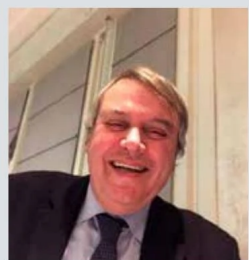
Micaela Faggiani - "Mondo donna" e "Protagonisti a Nordest"

Giornalista professionista con esperienza sia nella carta stampata sia in tv. Per 15 anni volto e anima di Telechiara, per poi passare alla libera professione. Da 7 anni è la corrispondente per il Nordest di La7 per le trasmissioni Tagadà e L'Aria che tira. Ufficio stampa e consulente di comunicazione, è stata la fondatrice e direttrice del mensile Fuori la voce e del Cantiere delle donne, di cui è Presidente. Per volontariato è anche ufficio stampa, pr, event manager di Admo Veneto.



Stefano Edel - Sport

Giornalista professionista dal 20 giugno 1980. Ha lavorato per 40 anni di fila al "Mattino di Padova", ricoprendo vari incarichi e chiudendo come inviato della redazione sportiva, e oggi ha una collaborazione con lo stesso giornale, seguendo il Cittadella e il Padova calcio. Dal 1992 al 2018 è stato corrispondente per la Rai da Padova.



Riccardo Sandre - Economia

Giornalista con esperienza nella carta stampata e per le agenzie di stampa: dal 2008 è collaboratore del Mattino di Padova e delle altre testate del gruppo Gedi News Network, tra cui La Repubblica. Giornalista del gruppo 24 Ore, dal marzo 2021 è corrispondente dal Nordest dell'Agenzia di Stampa Radiocor del Sole 24 Ore. Ha competenze di ufficio stampa istituzionale e ha collaborato con altre testate nazionali come industria italiana.



La pubblicazione. Raccolte le iniziative, i progetti e i risultati di Despar nel 2022

L'impegno per uno sviluppo sostenibile raccontato nel "Libro della Sostenibilità"

Raccontare la strategia di sviluppo sostenibile adottata per rappresentare non solo le performance finanziarie, ma soprattutto quelle in ambito Environmental, Social & Governance (ESG) in un'ottica di trasparenza verso tutti gli stakeholder: è questo l'obiettivo del "Libro della Sostenibilità" di Aspiag Service Despar, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia. Un Libro che vuole essere un rendiconto dei risultati e delle azioni messe concretamente in campo dall'azienda dal punto di vista dello sviluppo sostenibile del business, in linea con le dieci promesse del "Manifesto della Sostenibilità" che tutti i collaboratori di Aspiag Service Despar, dai vertici ai collaboratori, si impegnano ogni giorno a seguire. Il Libro raccoglie dunque le iniziative, i progetti e i risultati che hanno caratterizzato il 2022 dell'azienda suddivisi in quattro pilastri: la responsabilità ambientale, la responsabilità economica, la responsabilità come datore di lavoro e la responsabilità verso la comunità e il territorio. L'impegno per lo sviluppo sostenibile di Aspiag Service Despar, infatti, si snoda su più fronti ed è in linea con alcuni degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 che l'azienda ha scelto come linee guida per la propria strategia di cresci-

ta sostenibile: dalle politiche ambientali che Aspiag Service Despar adotta, al sostegno agli imprenditori locali tramite il programma di affiliazione, dalla valorizzazione dei prodotti locali e delle filiere corte, ai progetti formativi e di crescita professionale per i collaboratori, a quelli educativi nelle scuole del territorio, passando per il contrasto allo spreco alimentare attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari, fino alle iniziative di inclusività sociale.

Il libro si presenta perciò come un rendiconto di come Aspiag Service Despar mette concretamente in pratica la sostenibilità e, per la prima volta quest'anno, si presenta con una nuova veste, perfettamente in linea con il percorso di sostenibilità tracciato dalla casa madre, SPAR Austria, e narrato nel Report di sostenibilità di Gruppo certificato dove trova spazio il racconto dell'impegno di tutte le società del Gruppo SPAR che è presente in Austria, Italia, Croazia, Ungheria e Slovenia. Il Libro della Sostenibilità è dunque un documento costruito su base volontaria da Aspiag Service Despar e rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di ricerca e miglioramento continuo delle proprie scelte e dei propri processi, per guardare al futuro innovando e mettendo in campo progetti e iniziative



La copertina del libro, sotto il Qr code per il download



IL PUNTO
di Massimo Salvato

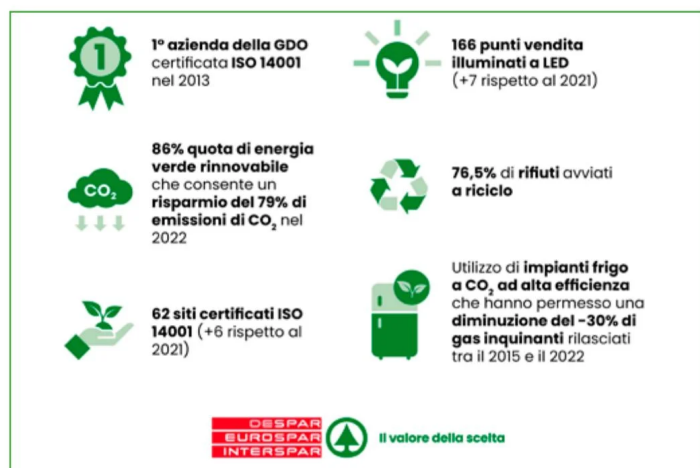
Amministratore Delegato Aspiag Service Despar

La sostenibilità si costruisce a piccoli passi condivisi

I pilastri fondamentali che guidano la strategia di valore della nostra azienda sono quelli della responsabilità verso la comunità, l'ambiente, i collaboratori e il territorio: in questo modo ogni giorno ci impegniamo per compiere dei piccoli passi concreti per la costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile, mettendo radici nei territori in cui siamo presenti e portando valore condiviso. Un esempio di questo impegno è testimoniato dal nostro sistema di gestione ambientale che ci ha portato a essere dieci anni fa, nel 2013, la prima impresa della Distribuzione Moderna italiana a ottenere la certificazione ISO 14001, di cui quest'anno festeggiamo il decennale. Raggiungere questo traguardo è per tutta la nostra azienda un motivo di grande orgoglio e il frutto di un lavoro corale, fatto passo dopo passo, che ha coinvolto i nostri collaboratori e tutti i nostri stakeholder. Il decennale della certificazione è infatti una testimonianza tangibile dell'impegno per la sostenibilità su cui la nostra organizzazione ha costruito i pilastri della propria visione ambientale. I risultati raggiunti sono importanti, come dimostra l'alto numero di siti certificati in dieci anni, le ottime competenze del personale coinvolto nel presidio del Sistema di Gestione Ambientale, nonché l'impronta di sostenibilità data sia ai negozi di nuova apertura che alle ristrutturazioni. Il nostro impegno per il futuro sarà quello di estendere sempre di più il perimetro di questa certificazione a tutti i siti aziendali, continuando a promuovere investimenti in materia di efficientamento energetico, estendendo l'installazione di impianti fotovoltaici e la ristrutturazione totale dei siti più vecchi, e di promuovere una sempre maggiore autonomia energetica, in particolare puntando sulle comunità energetiche e sui contratti PPA per l'acquisto dell'energia, con l'obiettivo di consolidare lo sviluppo della nostra azienda in un'ottica sempre più green facendo sinergia e generando benefici anche per i territori in cui la nostra attività si inserisce.

Dieci anni di certificazione ISO 14001: così Aspiag Service Despar accelera sulla sostenibilità

Oltre 30 milioni di euro investiti dal 2013 al 2022 per l'efficientamento energetico di sedi e punti vendita e 62 siti già certificati ISO 14001 in dieci anni: sono questi alcuni dei risultati raggiunti da Aspiag Service Despar a 10 anni dell'ottenimento della certificazione ISO 14001 che si prefigge come obiettivo il miglioramento continuo delle performance aziendali che hanno impatto sull'ambiente assicurando un utilizzo delle risorse più efficiente, razionale e consapevole, così da ridurre sprechi, rifiuti ed emissioni, in linea con la politica ambientale che l'azienda ha scelto per guidare le proprie direttrici di sviluppo. La certificazione, ottenuta dieci anni fa e che l'azienda sta progressivamente estendendo a tutta la rete aziendale, viene rilasciata da TÜV Italia, parte del gruppo internazionale TÜV SÜD e rappresenta il coronamento di una serie di attività che, sviluppate nel tempo, hanno portato Aspiag Service Despar a gestire le proprie responsabilità ambientali in un modo sistematico e contribuire con il proprio impegno alla sostenibilità del business con importanti risultati e benefici già ottenuti in termini di monitoraggio e riduzione dell'impatto della propria attività sull'ambiente, oltre che di formazione dei collaboratori. Sul fronte dei consumi energetici l'azienda ha effettuato investimenti tecnologici per adottare soluzioni più green per lo sviluppo della rete puntando su fonti luminose full led, sistemi di cool roof e intervenendo sui sistemi che



regolano il peso dei consumi della refrigerazione alimentare. Con riferimento alla riduzione delle emissioni, si è scelto di utilizzare impianti di refrigerazione frigo ad alta efficienza e alimentati a CO₂, oltre che sistemi di recupero e riuso del calore degli impianti per il freddo alimentare e dell'acqua per risparmiare risorse energetiche. Oggi Aspiag Service Despar impiega in gran parte energia verde certificata da fonti rinnovabili e anche nella gestione dei rifiuti l'azienda ha adottato delle pratiche virtuose. A questo si

aggiunge la scelta di prediligere per le nuove aperture una strategia di recupero e riqualificazione di edifici storici e di aree urbane dismesse, anche grazie ad importanti opere di bonifica di suoli e sottosuoli, con l'obiettivo di restituire alle comunità zone inaccessibili, evitare il consumo di suolo, valorizzare edifici ed elementi architettonici di pregio e innescare un circolo virtuoso attraverso la collaborazione con aziende del territorio, offrendo un concreto supporto alle imprese locali.

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



[@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb)



App: laPiazza24

AGOSTO 2023

laPiazzaSalute



"Dottore, la città più bella del mondo ti aspetta"

La campagna dell'Ulss 3 Serenissima

Boom di candidature, in 254 medici rispondono all'appello

"Dottore, la città più bella del mondo ti aspetta!". Lo slogan della campagna social dell'Ulss 3 Serenissima per reclutare medici di famiglia è affidata alla giovane e venezianissima content creator Carlotta Berti, che invita i medici di ogni dove a considerare l'idea di lavorare nella magica città lagunare: una scelta professionale ma anche di vita, unica e straordinaria. L'appello, etico e sociale, ha dato i suoi frutti: in meno di tre settimane sono arrivate 254 candidature: 123 italiane, 13 europee, 29 dall'America Latina e ben 32 dall'Iran, 2 dall'Asia ma anche una egiziana, una dagli Stati Uniti, una dall'Iraq, una da Israele. Intanto sono stati individuati 11 idonei ma verrà stilata una graduatoria dalla quale attingere in caso di necessità.

Un minuto e trenta di video al quale è affiancato anche un appello "luminoso", una scenografica animazione proiettata in video mapping sulla facciata della Scuola grande di San Marco, ingresso dell'ospedale Santi Giovanni e Paolo, con immagini dell'illustratore veneziano Lucio Schiavon che, per l'occasione, ha disegnato una Venezia onirica curata da un camice bianco. La singolare campagna promozionale, ideata dall'Ulss 3, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Regione Veneto, per reclutare medici di Medicina generale nasce dalla necessità di provvedere al naturale ricambio generazionale, in un contesto di generalizzata carenza di professionisti che nel centro storico e nelle isole della città lagunare si acutizza, facendo sentire i suoi effetti ancora più marcatamente. Dei 44 medici di famiglia in servizio, una decina è prossima alla pensione. Da qui l'esigenza di "convincere" i professionisti della sanità a prendere in considerazione l'idea di trasferire la propria attività nel capoluogo lagunare.

Prosegue alla pag. seguente

Distribuzione certificata da



Recapito Certo



Dentro il territorio nel cuore della gente!

www.lapiazzaweb.it

[La Piazza Web](#)

[lapiazzaweb.it](#)

[@lapiazzaweb](#)

[App: laPiazza24](#)

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

Famiglie raggiunte

dal
1994
con VOI

Boom di candidature, in 254 medici rispondono all'appello

"Nella Venezia d'acqua" - ha spiegato il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima, Edgardo Contato - operano in questo momento 44 medici di famiglia. La loro età media è particolarmente alta e il problema di trovare sostituti per chi lascia la professione, qui a Venezia, è ancora più sentito che altrove: questa città meravigliosa presenta anche aspetti di difficoltà per chi si deve trasferire e avviare un'attività. La nostra Ulss, però, si è attrezzata per sostenere e accompagnare, insieme all'amministrazione cittadina, i nuovi medici di famiglia che vogliano venire qui ad esercitare la loro professione. Ed è in grado di offrire, come ha già fatto, ottime opportunità anche per l'apertura di un ambulatorio. L'Ulss 3 Serenissima ha lanciato questo suo appello affidandosi all'arte di un grafico veneziano, che ha realizzato con i suoi colori la rappresentazione

di una Venezia che ha bisogno di cura, e che però a sua volta è in grado di curare, regalando a chi sceglie di venire a lavorare in laguna, un ambiente straordinario in cui esercitare il mestiere più prezioso. Un grazie sentito anche al Comune e alla Soprintendenza alle Belle arti che hanno collaborato alla realizzazione della proiezione magica". L'appello, etico e sociale, rivolto a tutto il mondo, anche attraverso un appello pubblicato sulle pagine dei maggiori quotidiani, sui media di settore, nei social media, sta cominciando a dare i suoi frutti, con le prime candidature arrivate nel giro di pochi giorni, una anche dal Brasile.

Chi sceglierà di lavorare avrà a disposizione delle facilitazioni. "L'Ulss 3 Serenissima offre, in collaborazione con Comune e Regione, la possibilità di avere un ambulatorio a canone agevolato, un parcheggio gra-

tuito in terra ferma, e un alloggio provvisorio in attesa di una soluzione abitativa a prezzi calmierati" spiega l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin.

Quelli che accetteranno di esercitare la professione a Venezia, dunque, avranno un ambulatorio e una casa dove abitare, almeno per i primi mesi sono a disposizione la foresteria dell'ospedale e gli appartamenti del Comune, uno stipendio adeguato e almeno 1000 pazienti. "Quello della carenza dei medici, e dei medici di medicina generale - ha sottolineato l'assessore - è un problema diffuso, che è necessario affrontare ai più diversi livelli. Questa iniziativa, che poteva nascere solo a Venezia dove tutto è forse più complicato, ma è anche bellissimo, è complementare a quelle già messe in atto dalla Regione Veneto, e cito solo il nuovo recentissimo bando per la formazione specifica dei medici di fami-

glia. Davvero oggi si dimostra che siamo "in campo" in ogni modo perché si possano reperire forze nuove, e si possano dare risposte alle legittime esigenze dei cittadini". "La Regione Veneto - ha proseguito - sta lavorando oggi sul piano dell'organizzazione. Sappiamo che i medici di famiglia si lamentano per la troppa burocrazia di situazioni che, a volte, non permettono di fare a pieno il loro lavoro. E, allora, le forme organizzative e la possibilità di avere degli strumenti informatici, l'utilizzo di strumenti - la telemedicina e il telemonitoraggio - ma anche l'apporto e il sostegno di personale infermieristico e amministrativo può sicuramente aiutare a mettere in campo delle azioni che effettivamente permettano al medico di famiglia di svolgere il proprio lavoro in maniera più semplice e, soprattutto, di essere sempre più vicino al paziente e al cittadino".

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

Famiglie raggiunte

dal
1994
con VOI

*Dentro il
territorio
nel cuore
della
gente!*



Distribuzione
certificata da

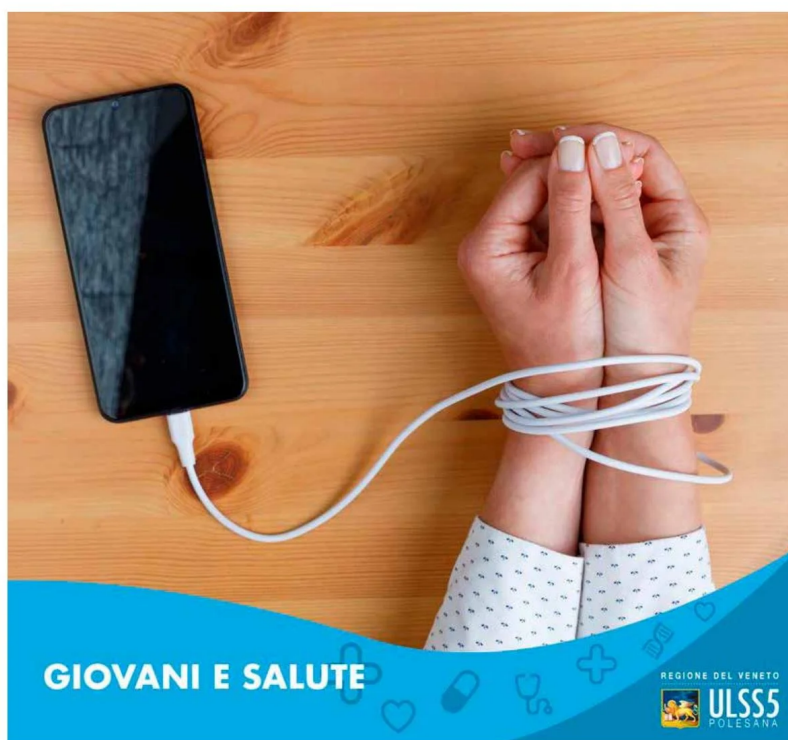


Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it [La Piazza Web](https://www.facebook.com/LaPiazzaWeb) [lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb.it)
[@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb) App: laPiazza24

Giovani e salute

I consigli utili per prevenire e "combattere" la dipendenza da social network



GIOVANI E SALUTE

REGIONE DEL VENETO
ULSS5
POLESANA

Dipendenza da social network, è un fenomeno diffuso, in particolare tra i giovani. che ne sono i principali utilizzatori, e può avere un impatto negativo sulla loro salute psicofisica.

L'Ulss 5 Polesana ha messo a punto e divulgato, attraverso i social, un elenco di consigli e buone pratiche - scanditi per tematiche - per aiutare ragazzi e ragazze ad affrontare la dipendenza da social network.

In primo luogo, la consapevolezza e l'autovalutazione: i giovani devono essere consci del tempo

trascorso online e valutare se ne stiano dedicando troppo ai social network.

E' dunque importante impostare dei limiti di tempo: stabilire limiti per l'uso dei social network può aiutare a ridurre l'eccessiva dipendenza e favorire un bilanciamento più sano tra vita online e offline.

E' buona prassi quindi creare una routine equilibrata: introdurre attività come sport o la lettura nella routine quotidiana può ridurre la dipendenza dai social network e promuovere uno stile di vita equilibrato.

L'obiettivo è quello di creare connessioni reali: incentivare i giovani a sviluppare relazioni non mediate, di persona, può aiutare a ridurre la dipendenza dai social network.

Infine, se il fenomeno è difficile da affrontare in solitudine è importante ricorrere ad un supporto familiare e, se serve, a terapia: il coinvolgimento dei genitori è fondamentale nel gestire la dipendenza dai social network. In alcuni casi, però, può essere utile anche cercare il supporto di un professionista di salute mentale specializzata.

Inaugurata a Marghera. Patologie legate al rapporto col cibo e con il proprio corpo

Disturbi alimentari, allestita una nuova sede specializzata per la cura

In Veneto sono almeno 5mila le persone che vivono questo disagio, con un picco di incidenza tra i 15 e i 20 anni, ma numerosi sono anche gli adulti

Le patologie legate al rapporto col cibo e con il proprio corpo, espressione di un disagio diffuso che si registra con sempre maggiore frequenza, negli adolescenti ma che incide anche sugli adulti.

Proprio per dare una risposta efficace al territorio, l'Ulss 3 Serenissima ha allestito una nuova sede ambulatoriale, completamente dedicata ai disturbi alimentari, che ha avviato la sua attività da poche settimane a Marghera, in via Silvio Pellico.

“È un altro tassello di quella rete che l'Ulss 3 sta strutturando - ha detto il direttore generale Edgardo Contato - per affrontare uno dei temi cruciali dei nostri tempi, le patologie legate al rapporto con il cibo e con il proprio corpo, a cui sono dedicate questo specifico spazio e questo servizio”.

Tre ampi ambulatori, gli spazi comuni e di attesa, con gli uffici di gestione e una vasta cucina per i laboratori legati all'alimentazione occupano l'intero piano sopra la sede della Salute mentale di Marghera. E in questi nuovi spazi si è spostato il ser-

vizio che operava da alcuni anni nella sede distrettuale di Favaro Veneto.

“Affrontiamo un fenomeno, quello dei disturbi alimentari, che nella regione interessa almeno 5000 persone, con un picco di incidenza dai 15 ai 20 anni, ed è un dato sottovalutato, perché molti non chiedono aiuto” è il quadro della situazione delineato dal direttore del Dipartimento di Salute mentale, Moreno De Rossi. “Come servizio dell'Ulss 3 Serenissima, - prosegue - abbiamo attualmente in carico 120 pazienti adulti, e circa 350, sempre maggiorenni, sono le persone che, seguite dai nostri servizi, hanno già fatto dei percorsi di cura importanti”.

“La chiave di volta, la via utile per aiutare chi soffre di questi problemi - spiega il dottor De Rossi - è la presa in carico multidisciplinare. E in questa sede operano insieme psicologi e psichiatri, medici nutrizionisti e dietisti, e qui sono supportati da infermieri e anche da un tecnico della riabilitazione psichiatrica. Nella nuova sede, grazie ad un finanziamento nazionale e poi regiona-



le, abbiamo potuto raddoppiare le forze in campo, per una presa in carico sempre più efficace”.

Si tratta di un servizio ambulatoriale integrato, multidisciplinare e multiprofessionale ad elevata specializzazione per la diagnosi e il trattamento dei disturbi alimentari. La presa in carico effettuata dagli specialisti consiste in una fase di valutazione, la formulazione della diagnosi, la proposta del percorso di cura personalizzato. Questo percorso terapeutico prevede, previa autorizzazione del soggetto in cura, l'attivo coinvolgimento e il sostegno della famiglia.

“Questo nostro servizio - sottolinea il dot-

tor De Rossi - opera in collaborazione con le associazioni dei malati e dei familiari, interlocutori preziosi per chi ha il compito di assistere una persona affetta da disturbi alimentari. Allo stesso modo agisce in sinergia con il medico di famiglia e con tutti gli altri servizi dell'Ulss 3 Serenissima, in particolare con il Polo Adolescenti, che assiste i pazienti più giovani con équipe specifiche con diverse sedi territoriali all'interno del Servizio età evolutiva; stretta è anche la collaborazione, là dove sia necessario, con i Centri di riferimento provinciali e regionali per i disturbi alimentari”.

L'accesso al servizio di via Pellico può



avvenire con impegnativa del Medico di Famiglia, o anche direttamente: per appuntamenti e prime visite si può telefonare allo 041.2608328 il lunedì e il giovedì, in orario 16.00-19.30.

laPiazza di Padova
PADOVA AL VOTO: IL 12 GIUGNO APPUNTAMENTO ALLE URNE

laPiazza di Treviso
CANOVA, ABITA AL

laPiazza di Venezia e Mestre
IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni
Oltre 506.000
Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

f La Piazza Web

@lapiazzaweb

App: laPiazza24

Vacanze e prevenzione. Che siano in Veneto e all'estero, è bene proteggersi in maniera adeguata

Zanzare e zecche: le regole da tenere presente prima di partire e in viaggio

Punture e morsi degli insetti possono trasmettere malattie anche gravi, in Veneto le più diffuse sono la West Nile e l'Encefalite da morso di zecca.

Chi si reca in altri Paesi deve rivolgersi all'ambulatorio medicina dei viaggi

Sono ambite e a lungo desiderate fino a quando non arriva il fatidico momento di partire per le vacanze. Le aspettative sono alte: riposo, relax, tranquillità e divertimento in assoluta serenità. Per far sì che questo accada è necessario tenere presente alcuni comportamenti che possono essere utili a prevenire spiacevoli esperienze sul piano della salute.

Che sia in Veneto o fuori regione, è bene proteggersi anche in viaggio. In particolar modo dalle punture di zanzara, e altri insetti, o da morsi di zecche.

La maggior parte delle punture/morsi sono innocui ma alcune zanzare e zecche possono trasmettere malattie anche gravi (arbovirus).

I sintomi più comuni sono febbre e malessere generale. In alcuni casi, soprattutto nelle persone anziane e nei soggetti fragili, queste malattie possono causare problemi di salute anche gravi.

In Veneto le malattie più diffuse sono la Febbre del Nilo Occidentale (West Nile) e l'Encefalite da morso di zecca (TBE).

Alcuni semplici comportamenti sono utili a difendersi da punture di zanzare e da morsi di zecche. Innanzitutto l'uso di repellenti sulla pelle: è sufficiente uno dei prodotti disponibili in commercio, scegliendo tra quelli a base di icaridina (KBR 3023) o DEET (N,N-diethyl-m-toluammide). E' buona abitudine ri-applicare il prodotto più volte durante la giornata, soprattutto se fa caldo e si suda. Per i bambini piccoli e le donne in gravidanza devono essere tenute in considerazione le specifiche raccomandazioni. E' consigliabile impregnare anche i vestiti prima di indossarli con repellenti specifici se ci sono molte zanzare o in caso di escursioni in montagna. I più indicati sono i prodotti, disponibili in commercio, a base



di permetrina. Anche la scelta dell'abbigliamento dev'essere adeguata; soprattutto le persone anziane e fragili dovrebbero indossare vestiti lunghi e coprenti (maniche e pantaloni lunghi). Quando fa caldo preferire tessuti leggeri adatti all'estate (lino, cotone, ecc.). Se si fa un'escursione in montagna si raccomanda sempre di utilizzare calzature adeguate e coprenti (evitare sandali e infradito), calzini alti e colori chiari per l'abbigliamento. Evitare inoltre di camminare al di fuori di sentieri battuti. E, al rientro dalle escursioni, controllare accuratamente ogni parte del corpo, le zecche amano insediarsi sulla testa, sul collo, sui fianchi e dietro alle ginocchia. Meglio accorgersi subito della presenza di zecche sul corpo, eviterà di trovarla dopo giorni dal morso iniziale.

Quando si aprono le finestre ricordarsi di abbassare le zanzariere. Usare particolare accortezza soprattutto quando si sta all'aperto nelle ore serali e durante le escursioni in montagna.

Se invece il programma delle vacanze prevede un viaggio internazionale è utile rivolgersi all'ambulatorio di medicina dei viaggi per una consulenza.

L'Ambulatorio Viaggiatori Internazio-

nali, infatti, è un Centro Specialistico in Medicina dei Viaggi disponibile presso il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di tutte le Aziende Sanitarie.

E' consigliato rivolgersi a questo ambulatorio prima di ogni viaggio e con ampio anticipo (possibilmente almeno un mese).

Durante la consulenza pre-viaggio si potranno ricevere informazioni personalizzate per la tutela della propria salute, in base al Paese di destinazione. Si riceveranno raccomandazioni e misure comportamentali di prevenzione per le malattie trasmesse da zanzare ed altri vettori, eventuali trattamenti farmacologici consigliati, le vaccinazioni necessarie (in alcuni casi obbligatorie) per il Paese che si intende visitare (es. febbre gialla).

E' bene tenere alta la guardia anche al rientro dal proprio viaggio all'estero, almeno per 4 settimane. E' importante controllare se compaiono alcuni sintomi particolari (febbre, malessere generale, dolore oculare, eritemi cutanei, dolori articolari...). In presenza di questi sintomi è importante rivolgersi al medico curante, facendo presente il Paese in cui si è stati.

Il kit di farmaci da mettere in valigia

Quando si parte per una vacanza è sempre meglio avere con sé un kit di farmaci essenziali per trascorrere al meglio il proprio viaggio, oltre a quelli che eventualmente si prendono abitualmente.

Ecco la lista base di farmaci da mettere in valigia per affrontare ogni imprevisto, proposta dall'Urss 2 Marca Trevigiana. Innanzitutto, non devono mancare gli antipiretici per abbassare la febbre (paracetamolo ad esempio); da non dimenticare nemmeno gli antinfiammatori e gli analgesici per il dolore occasionale (mal di testa, dolori da ciclo...).

E' buona abitudine portare con sé anche anti nausea per il mal di mare, mal d'auto..., antistaminici per le reazioni allergiche e i fermenti lattici e



antiacidi per i disturbi gastrointestinali e difficoltà digestive. Non dimenticare di mettere in valigia anche antidiarroeici ed antiemetici contro diarrea e vomito, sali minerali per reidratarsi, antibiotico a lungo spettro, kit di medicazione (disinfettante, garze, cerotti), protezione

solare, antipuntura (zanzare, meduse) e prodotti da applicare in caso di puntura, come ad esempio ammoniaca o pomate cortisoniche. Infine, potrebbero rivelarsi utili anche i colliri rinfrescanti e decongestionanti, meglio se in confezione monodose.



l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Dentro il territorio nel cuore della gente!







Distribuzione certificata da



Recapito Certo

 www.lapiazzaweb.it

 La Piazza Web

 [lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)

 [@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb)

 App: laPiazza24

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



[@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb)



App: laPiazza24

*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



*Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!*

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000

**Famiglie
raggiunte**

dal
1994
con VOI



Distribuzione
certificata da



Recapito Certo



www.lapiazzaweb.it



La Piazza Web



[lapiazzaweb.it](https://www.instagram.com/lapiazzaweb)



[@lapiazzaweb](https://twitter.com/lapiazzaweb)



App: laPiazza24